



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Indice

Saluto del presidente	3
Nota metodologica	5
Highlights	6

Capitolo 1

1.1 La nostra identità	8
1.2 La nostra storia	9
1.3 Purpose, vision, mission	11

Capitolo 2

2.1 Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder	13
2.2 L'analisi di doppia materialità	14
2.2.1 Materialità d'impatto	18
2.2.2 Materialità finanziaria	22
2.3 Il piano di sostenibilità 2023-2025	26

Capitolo 3

3.1 Responsabilità ambientale e materialità d'impatto: gli impatti ambientali diretti	29
3.1.1 Emissioni	30
3.1.2 Energia	31
3.1.3 Risorse idriche	31
3.1.4 Rifiuti	32
3.2 Responsabilità ambientale e materialità d'impatto: gli impatti ambientali indiretti	33
3.2.1 L'azione abilitante delle politiche del credito: analisi di posizionamento sui domini BES	34
3.2.2 Materialità finanziaria e fattori ESG: le politiche di credito	35
3.2.3 Prodotti e servizi a supporto delle scelte ambientali	38

Capitolo 4

4.1 Le persone della BPFondi	40
4.1.1 Gestione del capitale umano	41
4.1.2 Formazione dei dipendenti	42
4.1.3 Parità di trattamento e opportunità per tutti	43
4.1.4 Salute e sicurezza sul lavoro	45
4.2 Prodotti e servizi a supporto delle scelte sociali	46
4.3 Eventi e iniziative nell'anno 2024	47
4.4 La sostenibilità della catena del valore	48
4.4.1 I soci della BPFondi	49
4.4.2 I clienti della BPFondi	50

Capitolo 5

5.1 Il modello organizzativo	53
5.2 La governance della sostenibilità	55
5.3 GDPR e cybersicurezza	57

Capitolo 6

6.1 Tassonomia dell'Unione Europea	61
6.2 Il valore economico generato e distribuito	64
6.3 Indicatori di performance	67
6.4 Massa amministrata	68
6.5 Impieghi lordi a clientela	69
6.6 Margine di intermediazione	69

Appendice

Indice di correlazione ESRS	71
-----------------------------	----

Saluto del Presidente

Care lettrici e cari lettori,

Il 2024 segna il **134° anno di attività**. Un anniversario che ci invita a guardare con orgoglio alla nostra storia e ai risultati raggiunti, ma anche a riflettere sul nostro ruolo in un mondo in continua evoluzione. Il nostro percorso si contraddistingue per l'impegno costante al fianco delle persone, delle famiglie e delle imprese, perseguendo una visione di lungo periodo che pone al centro il **benessere sociale e ambientale**.

Ci ritroveremo nell'assemblea dei soci, che si terrà nel nostro Auditorium, per ritrovarci e per discutere e condividere le prospettive future della nostra Banca. In questa occasione dedicheremo un momento di riflessione su quanto realizzato nell'ultimo anno che ci ha reso particolarmente soddisfatti dei traguardi raggiunti.

Nel corso dell'ultimo esercizio, è stata intrapresa un'intensa attività finalizzata a dotare la nostra Banca degli strumenti necessari per svolgere un ruolo sempre più determinante nel processo di trasformazione dei modelli di business e di **transizione ecologica**. Tali attività hanno incluso l'innovazione dell'offerta di prodotti e servizi alla clientela, in un mercato in rapida evoluzione, e il miglioramento dei processi operativi e della **qualità dei servizi erogati**.

È proseguito, inoltre, il **processo di integrazione** dei fattori ESG nelle strategie e nelle operazioni quotidiane, con l'intento di contribuire attivamente ad un cambiamento positivo a livello globale supportando l'**ambiente**, promuovendo l'inclusione **sociale** e il rafforzamento di una **governance** responsabile. Il Bilancio di Sostenibilità non rappresenta soltanto un resoconto dei risultati conseguiti, ma anche un impegno concreto verso il **futuro**, in cui la crescita economica non può essere separata dal benessere della collettività e dalla tutela del **nostro pianeta**.

I risultati raggiunti confermano l'efficacia della strategia adottata dalla nostra Banca, che ha permesso di affrontare la complessità del quadro macroeconomico, sostenendo l'economia del territorio e generando valore per gli *stakeholder*. Grazie al percorso intrapreso, la nostra Banca ha chiuso l'esercizio 2024 con un **utile netto** di 8,6 milioni di euro, in ulteriore crescita rispetto al risultato dell'esercizio precedente. Il CET1 ratio, indicatore che misura la solidità finanziaria, si è attestato al 20,8%, ben al di sopra dei livelli minimi richiesti e gli indici di liquidità si mantengono su livelli molto elevati.

Nonostante ci troviamo all'interno di un contesto particolarmente complesso, caratterizzato da uno scenario macroeconomico e geopolitico incerto e in **continua evoluzione**, il modello di business adottato dalla nostra Banca si conferma solido, come evidenziato dalla crescita dei ricavi, dal continuo **rafforzamento** della struttura operativa e dal conseguimento di significativi risultati economici e patrimoniali.

Saluto del Presidente

Le **performance** della nostra Banca sono il frutto di un modello che coniuga tradizione e innovazione, mettendo in luce la capacità di generare profitti come intermediario indipendente. La nostra Banca si conferma **costantemente** attiva nella valutazione di collaborazioni di elevato valore industriale, a beneficio dei soci e di tutti gli stakeholders, continuando a valorizzare il legame con il territorio, con l'obiettivo di contribuire al **benessere collettivo**, svolgendo un ruolo proattivo nel supportare l'evoluzione degli operatori economici locali verso modelli di sviluppo sostenibili.

Guardando al **futuro**, siamo fermamente determinati a proseguire con impegno e trasparenza, affinché la nostra Banca, non solo continui a crescere, ma diventi anche un motore di cambiamento positivo, impegnandosi attivamente nella costruzione di una società più **equa, inclusiva e sostenibile**. Le sfide che ci attendono sono molteplici e complesse, ma siamo convinti che, grazie alla collaborazione con tutti i nostri soci e stakeholders, saremo in grado di affrontarle con successo.

Con l'obiettivo di evolverci continuamente, punteremo a rafforzare la nostra capacità di innovare, sia nell'offerta di nuovi prodotti e servizi, sia nell'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate, sempre rispettando i **principi di sostenibilità e responsabilità sociale**. Siamo pronti a rispondere alle esigenze di un mondo in rapido cambiamento, adottando strategie che mettano al centro la cura del nostro pianeta, il benessere delle persone e la creazione di valore per le **comunità locali**.

Affrontiamo il futuro con fiducia, consapevoli che l'**innovazione**, la **resilienza** e la **collaborazione** saranno le chiavi per un successo duraturo. Siamo pronti ad affrontare insieme le sfide che si presenteranno, con una visione chiara e l'impegno a fare la differenza, creando un impatto positivo per le **generazioni future**.

Vi invito a leggere questo **Bilancio di Sostenibilità** e il nostro **Bilancio d'Esercizio**, nella speranza che possiate apprezzare non solo i numeri, ma anche l'impegno e la passione che poniamo in ogni nostra iniziativa.

Desidero infine **ringraziarvi** per la fiducia e il supporto che ci avete dato nel corso di questi 134 anni di attività. È grazie al vostro sostegno che possiamo proseguire in questa strada, per costruire un futuro sempre più sostenibile, per le generazioni che verranno.



*Il Presidente
Antonio Carroccia*

Nota metodologica

La Banca Popolare di Fondi (di seguito anche “BPF”, “Banca”) ha scelto di redigere volontariamente il Bilancio di Sostenibilità, avviando un processo di allineamento al D. Lgs. n. 125/2024 del 6 settembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 settembre 2024.

Il presente documento relaziona le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto della Banca Popolare di Fondi sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento della Banca stessa, sui suoi risultati e sulla sua situazione, con riferimento all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Ispirandosi a quanto richiesto dalla nuova direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) n. 2022/2464, la Banca Popolare di Fondi, ha provveduto a realizzare l'analisi di Doppia Materialità per identificare i principali impatti, rischi e opportunità (di seguito anche “IRO”) rilevanti per la sostenibilità della Banca. La CSRD, infatti ha introdotto il concetto di “Doppia Materialità” in base al quale le imprese devono fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente, sia riguardo alle modalità in cui le questioni di sostenibilità possono incidere su di esse in termini di impatti finanziari (espressione della materialità finanziaria).

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando alcune delle indicazioni previste dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), redatti dall'EFRAG e formalmente adottati dalla Commissione Europea con Regolamento Delegato n. 2023/2772 del 31 luglio 2023.

Il Bilancio di Sostenibilità si presenta come documento autonomo rispetto al Bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2024. Le informazioni riportate sono coerenti con quelle contenute nel Bilancio d'esercizio. Poiché la rendicontazione di sostenibilità è attualmente volontaria, il documento non è stato sottoposto a un esame limitato (“limited assurance engagement”) secondo il principio ISAE 3000 (Revised).

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26.03.2025.



Highlights 2024



Dipendenti
160

Valore economico distribuito
agli stakeholder
30 mln/€



Filiali
20



3.481
Soci



35
Ore di formazione
medie per
dipendente



120 Kw
Capacità
fotovoltaica
installata



44,325 tCo2 eq
Emissioni Scope II



1.500 m3
Consumo di acqua



CAPITOLO 1



1.1 La nostra identità

La Banca Popolare di Fondi è un istituto di credito italiano con sede legale a Fondi (LT), in Via Appia Km118,600, 04022.

Durante il corso degli anni, la struttura organizzativa ha seguito un percorso di crescita significativo dal punto di vista dimensionale.

Oggi, la Banca Popolare di Fondi conta oltre **3.400 soci** e dispone di **20 filiali** nelle province di Latina, Frosinone e Roma. L'istituto di credito si rivolge principalmente a **famiglie e piccole medie imprese del territorio**, offrendo un'ampia gamma di servizi bancari, tra cui conti correnti, carte di pagamento, mutui, prestiti, prodotti di risparmio e investimento, assicurazioni e servizi di Internet banking.

La Banca Popolare di Fondi si basa su tre principi cardine:



L'obiettivo ultimo della Banca è quello di promuovere un benessere diffuso che contribuisca al progresso e alla prosperità di tutti coloro che fanno parte della comunità e del territorio creando valore sia per gli azionisti che per la collettività, perseguendo un miglioramento complessivo non solo economico, ma anche culturale, morale e sociale.

Articolo 2 dello Statuto Sociale:

"La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare.

A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio, ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperati-ve. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi."

1.2 La nostra storia

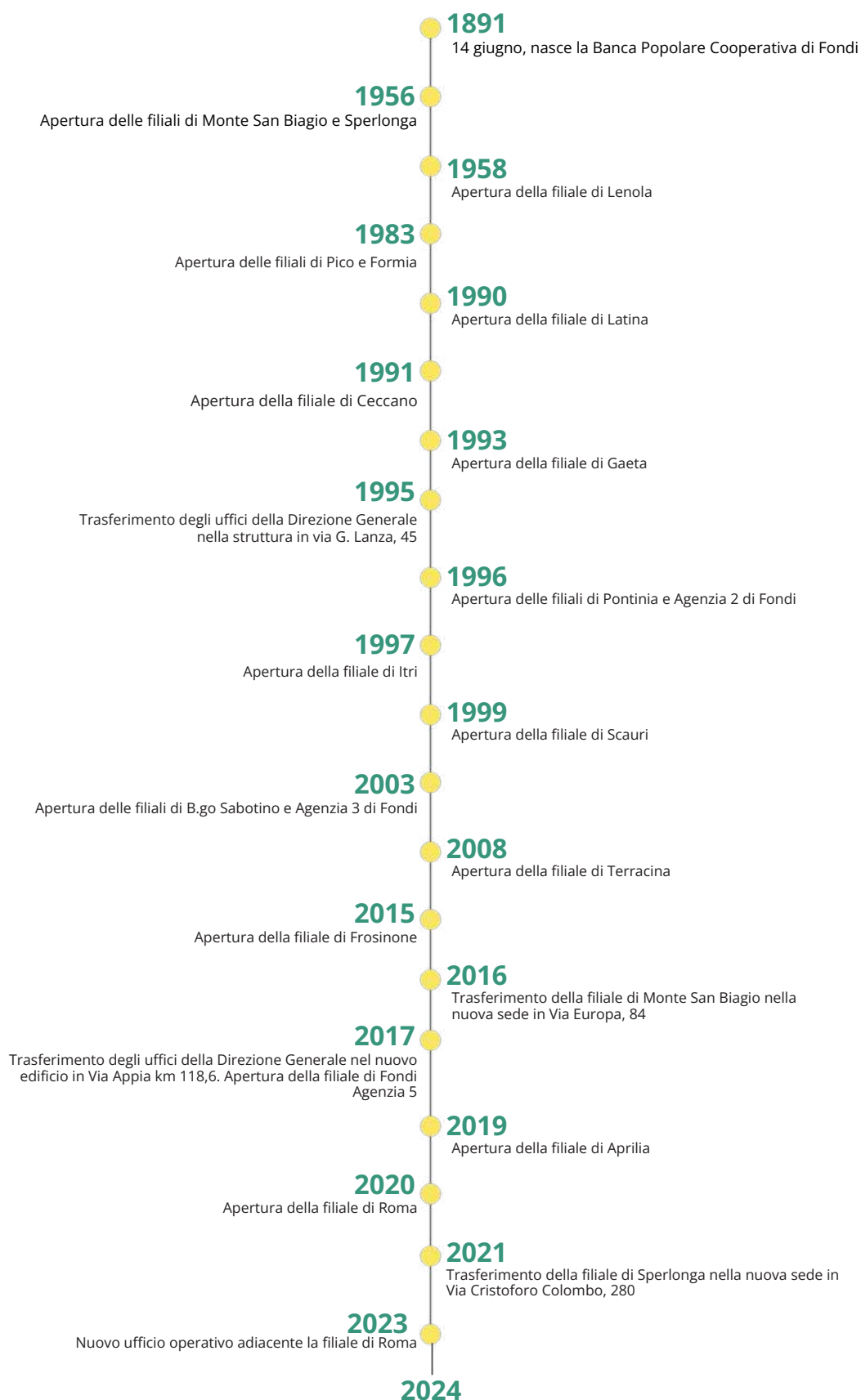
La Banca Popolare di Fondi affonda le sue radici nel lontano 14 giugno 1891, quando 86 soci fondatori sottoscrissero la creazione di una Società anonima cooperativa a responsabilità limitata, con un capitale iniziale di 26.832 lire, suddiviso in 1.032 azioni dal valore di 25 lire ciascuna. **L'obiettivo era semplice ma ambizioso:** offrire sostegno alle famiglie e all'economia del territorio, contribuendo allo sviluppo e al benessere della comunità.

Sin dall'inizio, la Banca si è contraddistinta per il suo **impegno verso il territorio e per una gestione orientata alla crescita inclusiva e sostenibile.**

Nel corso degli anni, il numero dei soci è aumentato costantemente, raggiungendo quota 3.481 alla fine del 2024, a testimonianza della fiducia riposta nella Banca e del suo successo. Parallelamente, anche l'attività della Banca ha conosciuto un continuo **sviluppo sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.** Oggi, la Banca Popolare di Fondi è presente con 20 filiali, distribuite tra le province di Latina, Frosinone, e una filiale nella città di Roma. Inoltre, la Banca ha esteso i suoi servizi con 24 ATM, di cui 17 classificati come "evoluti", per garantire una sempre maggiore accessibilità e innovazione ai suoi clienti.

Questa crescita costante riflette il **forte radicamento della Banca nel territorio e l'adattamento alle esigenze dei soci e della comunità.**

1.2 La nostra storia



1.3 Purpose, vision, mission

Banca Popolare di Fondi considera la sostenibilità un valore essenziale per il futuro del pianeta e della società, integrandola come elemento chiave della propria strategia aziendale.

L'obiettivo della Banca è contribuire attivamente a un cambiamento positivo su scala globale, adottando pratiche che bilancino crescita economica, responsabilità sociale e tutela ambientale. Con il *Purpose* "**Dal 1891, costruiamo insieme un futuro sostenibile**", la Banca riafferma il proprio impegno storico, coniugando tradizione e innovazione per affrontare le sfide del presente e del futuro.

La *Vision* della Banca si fonda sull'aspirazione di essere un **istituto agile e dinamico**, orientato al benessere delle persone e alla crescita del territorio, promuovendo il progresso economico attraverso la sostenibilità. Alcuni punti chiave di questa visione includono:

Leadership nella sostenibilità

Essere leader nel territorio in termini di sostenibilità, sia attraverso le pratiche interne che attraverso i prodotti e i servizi offerti ai clienti.

Punto di riferimento per investimenti sostenibili



Essere un punto di riferimento per le persone e le imprese che desiderano investire in progetti e iniziative sostenibili, offrendo loro soluzioni finanziarie adeguate e accessibili.

Accessibilità delle soluzioni finanziarie sostenibili

Garantire la disponibilità e l'accessibilità di soluzioni finanziarie a sostegno della transizione contribuendo così a promuovere la sostenibilità su scala più ampia.

Collaborazione con clienti e partner

Lavorare in collaborazione con i propri clienti e partner per sviluppare soluzioni condivise per favorire la transizione, dimostrando un impegno aperto al dialogo e alla cooperazione per raggiungere gli obiettivi comuni legati alla sostenibilità.

Per tradurre questa visione in risultati concreti, la Banca ha definito una **Mission che integra la sostenibilità all'interno del proprio modello operativo, individuando i driver strategici che guideranno le scelte aziendali nei prossimi anni.**

Il valore della relazione con i **clienti**, pilastro della storia dell'istituto, continua a essere centrale: attraverso un dialogo aperto e soluzioni personalizzate, la Banca intende accompagnare la propria clientela in un percorso di crescita sostenibile, rafforzando il proprio ruolo di **attore responsabile e innovativo nel contesto economico e sociale.**

CAPITOLO 2

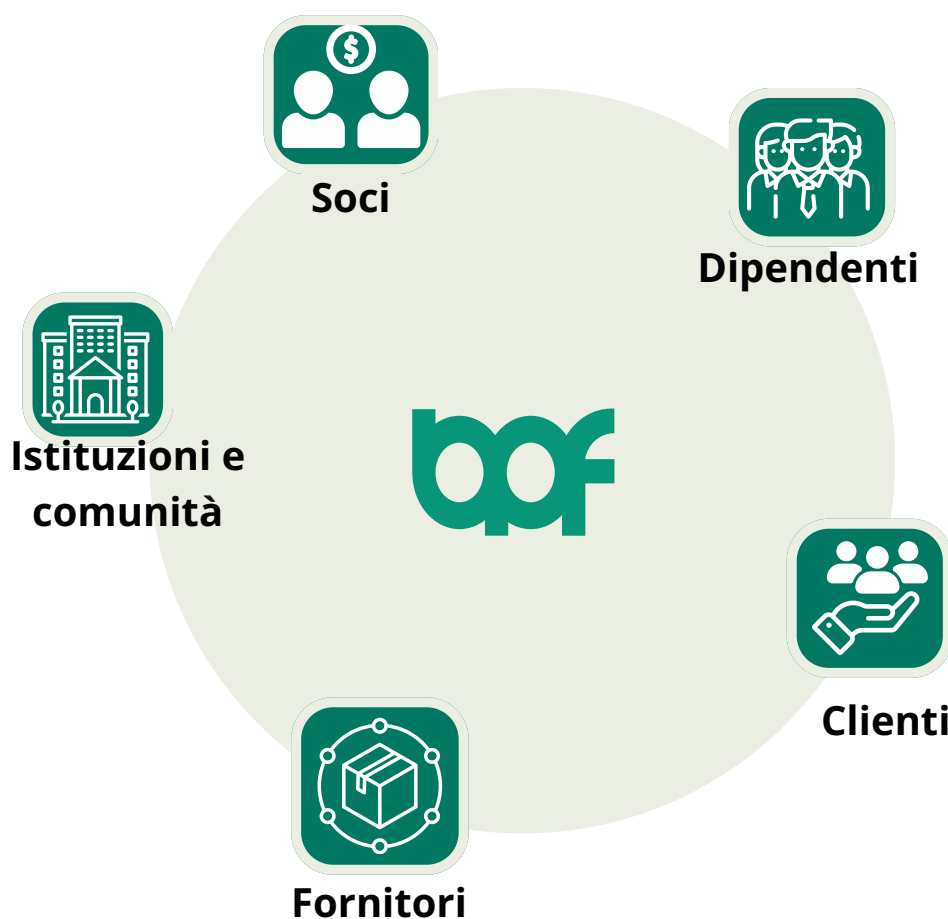


2.1 Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder

La Banca Popolare di Fondi riconosce il ruolo centrale degli *stakeholder* nella definizione della propria **strategia di sostenibilità** e nel rafforzamento di relazioni costruttive e trasparenti. Il dialogo con le parti interessate consente di comprendere meglio le aspettative del territorio e dei principali attori coinvolti, contribuendo a migliorare la qualità e l'efficacia delle attività aziendali.

Nel corso del 2024, la Banca ha avviato un processo strutturato di coinvolgimento degli *stakeholder*, partendo da una mappatura delle categorie più rilevanti per la sua operatività. L'identificazione è avvenuta sulla base di criteri quali la rilevanza economica, geografica e l'impatto sulle attività aziendali.

Di seguito, le principali categorie di *stakeholder* individuate:



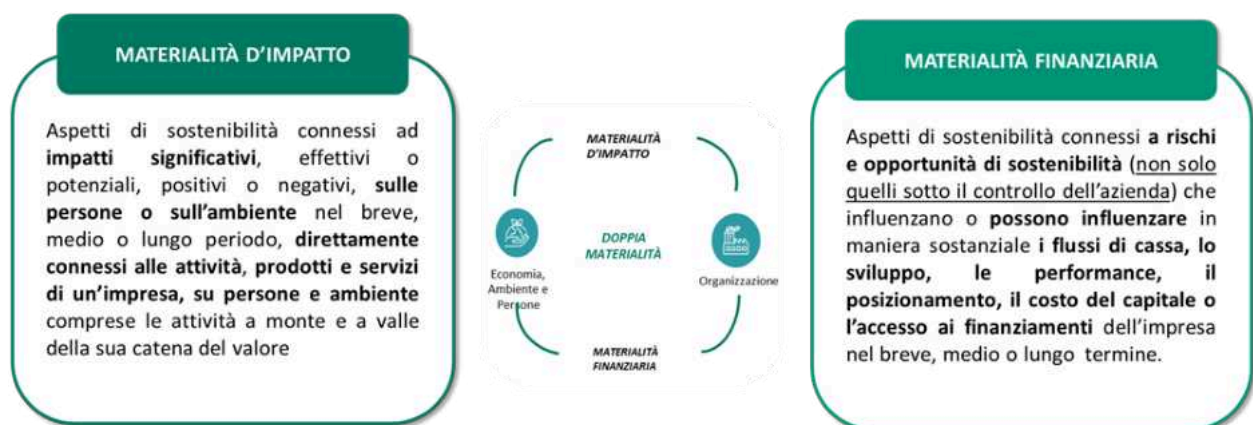
Per questa prima fase di rendicontazione, le risposte raccolte sono state analizzate per individuare le principali aree di attenzione e miglioramento. Il processo di coinvolgimento proseguirà con un'estensione progressiva del campione e un affinamento della metodologia, garantendo continuità e miglioramento nella gestione del dialogo con gli *stakeholder*.

2.2 L'analisi di doppia materialità

In continuità con l'approccio avviato lo scorso anno, a titolo volontario, nel 2024, l'analisi di doppia materialità di Banca Popolare di Fondi è stata svolta ispirandosi a quanto previsto dal documento EFRAG *Implementation Guidance 1 – Materiality Assessment* nell'ambito della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

La CSRD, infatti, ha introdotto il concetto di "Doppia Materialità" in base al quale le imprese sono chiamate a fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente (approccio *inside-out*), sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono su di esse in termini di materialità finanziaria (approccio *outside-in*).

La doppia materialità si riferisce a due dimensioni: **la materialità di impatto e la materialità finanziaria**. Un tema o una questione di sostenibilità soddisfa i criteri di doppia materialità se è materiale per la prospettiva dell'impatto, per la prospettiva finanziaria o per entrambe le prospettive, secondo quanto di seguito riportato:



Il processo di aggiornamento dell'analisi di doppia materialità di Banca Popolare di Fondi ha seguito le seguenti fasi:



2.2 L'analisi di doppia materialità

1

Analisi del contesto di sostenibilità e iniziale identificazione degli impatti, rischi e opportunità di Banca Popolare di Fondi: la Banca ha svolto un'analisi delle proprie attività e delle proprie relazioni commerciali in relazione al contesto di sostenibilità in cui opera al fine di poter identificare i principali **impatti attuali e potenziali, positivi e negativi**, rispetto all'area **governance, sociale e ambientale**. In questa fase Banca Popolare di Fondi ha eseguito un'analisi iniziale ad alto livello delle sue attività e dei suoi rapporti di business, del contesto di sostenibilità in cui queste si svolgono e ha confermato la mappatura dei suoi *stakeholder*. Queste sono state identificate attraverso:



Colloqui con il management;



Analisi della documentazione interna, tra cui Codice Etico, Bilancio Finanziario, Bilancio di Sostenibilità 2023, *Policy* della banca, sito web istituzionale, ecc.;



Analisi di documentazione esterna, come studi e pubblicazioni di settore;



Analisi di benchmarking strutturata, con riferimento alle best practice e società comparabile che operano nel settore.

2

Raccordo tra impatti, rischi e opportunità e questioni di sostenibilità AR16 ESRS 1: ogni IRO identificato è stato ricondotto allo schema di Temi, sotto temi, sotto sotto-temi fornito dallo standard di riferimento. In totale, sono stati identificati **83** impatti, **46** rischi e **29** opportunità. La long list di IRO identificati è stata sottoposta preliminarmente alla validazione da parte del Comitato di Sostenibilità.

3

Prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità: la prioritizzazione degli impatti è stata svolta attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder*, realizzato mediante la somministrazione di un questionario a 38 soggetti interni ed esterni alla Banca, appartenenti alle seguenti categorie di *stakeholder*: dipendenti, clienti e fornitori. In merito alla metodologia di selezione del campione rappresentativo degli *stakeholder* sono stati adottati i seguenti criteri:



2.2 L'analisi di doppia materialità

Gli *stakeholder* individuati sono stati coinvolti nel processo di valutazione dei temi ESG per i quali è stata richiesta una valutazione in termini di priorità, soddisfazione e impatto che l'organizzazione genera o può generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

A questi è stato richiesto di valorizzare, per ciascun impatto, i valori di:

- **entità**;
- **portata**;
- grado di **rimediabilità** (per gli impatti negativi);
- **probabilità** (per gli impatti potenziali, sia positivi che negativi).

Per la prioritizzazione dei rischi ed opportunità, sono stati individuati degli *stakeholder* interni tra cui: il CFO e il Responsabile Pianificazione di Controllo e Gestione.

4

Analisi dei risultati:

Al termine della valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), è stata calcolata la soglia di materialità, pari a:

- **2,4** per la **materialità d'impatto**;
- **1,1** per la **materialità finanziaria**,

su una scala di valutazione che ha un massimo di 5.

Di seguito presentiamo una sintesi delle survey inviate e del livello di partecipazione degli *stakeholder*:



L'analisi di doppia materialità ha restituito i seguenti risultati: complessivamente, su 83 impatti individuati nella fase preliminare, **48** sono stati valutati come materiali e tra i 46 rischi e le 29 opportunità inizialmente identificati, invece, sono risultati materiali **12** rischi e **21** opportunità, come riportato nella tabella sottostante:

2.2 L'analisi di doppia materialità

DOPPIA MATERIALITÀ	IMPATTI	RISCHI	OPPORTUNITÀ'
IDENTIFICATI	83	46	29
MATERIALI	48	12	21
%	58%	26%	72%

Gli impatti, rischi e opportunità materiali hanno permesso di individuare 14 questioni di sostenibilità rilevanti (a livello di sottotema), suddivise in 9 temi, da rendicontare nel presente Bilancio di Sostenibilità.

Si anticipa che le questioni di sostenibilità identificate come materiali sono riportate nelle tabelle in seguito esposte.

L'elenco dei temi materiali è stato infine sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto.

2.2.1 Materialità d'impatto

Nella seguente tabella sono riportate le questioni di sostenibilità identificate come materiali, articolate in temi e sotto-temi.

ESRS	TEMA	SOTTOTEMA
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici
E1	Cambiamenti climatici	Energia
E3	Acqua e risorse marine	Acqua e risorse marine
E5	Economia circolare	Rifiuti
E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso di risorse
S1	Forza Lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità per tutti
S1	Forza Lavoro propria	Condizioni di lavoro
S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali della comunità
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa
G1	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento
Entity Specific	Digitalizzazione	-

2.2.1 Materialità d'impatto

Nelle tabelle seguenti, invece, è rappresentato il dettaglio degli **impatti** materiali identificati.

Nr.	Descrizione dell'impatto sull'ambiente e sulle persone	Tema	Sottotema	Positivo / Negativo	Attuale/ potenziale	Posizione nella catena del valore	Orizzonti temporali [1]
1	Supporto allo sviluppo economico delle famiglie e delle Piccole e Medie Imprese.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
2	Supporto alle Piccole e Medie Imprese (PMI) del territorio nella transizione sostenibile attraverso l'erogazione di prodotti e servizi ESG.	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
3	Soddisfazione e benessere psico-fisico dei dipendenti, grazie anche allo sviluppo di strumenti volti a garantire l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, alla garanzia di condizioni di lavoro adeguate e all'erogazione di benefit.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Effettivo	Attività proprie	Breve periodo
4	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e sviluppo professionale, programmi generali e tecnici, anche collegati a obiettivi di crescita e valutazione personalizzati (ad es. piani di sviluppo della carriera).	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	+	Effettivo	Attività proprie	Lungo periodo
5	Massima generazione di valore e sua distribuzione agli azionisti/stakeholder.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Effettivo	Attività proprie	Breve periodo
6	Adozione di strategie per potenziare la sicurezza delle informazioni e dei dati gestiti dal Gruppo BPF.	Digitalizzazione	-	+	Effettivo	Attività proprie	Lungo periodo
7	Aumento della soddisfazione dei clienti in quanto la Banca soddisfa le loro aspettative.	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
8	Aumento d'offerta di prodotti e servizi in linea con le esigenze dei clienti.	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
9	Innovazione continua dei prodotti e dei processi con ricadute positive sulle persone e sui sistemi economici.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	+	Effettivo	Attività proprie	Breve periodo
10	Diffusione di una cultura di correttezza ed eticità.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Effettivo	Attività proprie	Breve periodo
11	Sviluppo dell'imprenditorialità del territorio, anche attraverso politiche creditizie attente ai bisogni delle catene del valore a livello locale e che stimolino lo sviluppo sostenibile dei clienti.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
12	Contributo ad una migliore qualità della vita dei dipendenti grazie a più alti livelli di inclusività e meritocrazia sul luogo di lavoro.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
13	Aumento delle competenze, delle conoscenze e delle opportunità digitali dei dipendenti.	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
14	Trasformazione del modello di business della Banca, allo scopo di renderlo più sostenibile attraverso una maggiore digitalizzazione, l'adozione di soluzioni cloud e l'utilizzo diffuso ed efficace dell'analisi dei dati e dell'intelligenza artificiale.	Digitalizzazione	-	+	Effettivo	Attività proprie	Breve periodo
15	Piena soddisfazione della clientela per la qualità del prodotto o del servizio fornito, compreso il rispetto dei tempi di consegna e la trasparenza delle comunicazioni.	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo

[1] Gli orizzonti temporali sono classificati come:

Breve periodo: Periodo di riferimento del bilancio 0-1 anno

Medio periodo: fino a 5 anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo

Lungo periodo: oltre i 5 anni

Nr.	Descrizione dell'impatto sull'ambiente e sulle persone	Tema	Sottotema	Positivo / Negativo	Attuale / potenziale	Posizione nella catena del valore	Orizzonti temporali
16	Supporto ai clienti per un'agevole comprensione delle potenzialità del prodotto/servizio offerto.	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
17	Promozione di una maggiore consapevolezza e impegni condivisi sulle questioni climatiche e ambientali.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
18	Contributo allo sviluppo dei territori di presenza attraverso investimenti, donazioni, iniziative sociali e di educazione finanziaria.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	+	Effettivo	Attività proprie	Breve periodo
19	Sostegno a progetti e attività che promuovono risultati ambientali positivi, come le energie rinnovabili e le aziende rispettose della natura, sostenendo così le normative e gli sforzi volti a favorire un'efficace transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Effettivo	Attività proprie	Lungo periodo
20	Contributi a diverse cause sociali come l'istruzione, la salute e lo sviluppo delle comunità.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
21	Miglioramento delle competenze in materia di tutela dei dati e sicurezza informatica grazie ai corsi di formazione erogati ai dipendenti.	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
22	Adeguatezza dei processi di governance (es. elevata trasparenza, criteri adeguati di selezione delle strutture di governo) e presenza di efficienti sistemi di gestione del rischio.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
23	Miglioramento e semplificazione del linguaggio nelle comunicazioni e informative bancarie.	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
24	Contributo al miglioramento delle performance ambientali grazie all'integrazione nei Fondi di Investimento Prodotti ESG e la realizzazione di prodotti di finanziamento green.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
25	Accrescimento della consapevolezza su tematiche ESG grazie ad azioni/iniziative di informazione e formazione.	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
26	Consapevolezza e diffusione della cultura dell'etica e dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder; aumento della qualità di vita nell'organizzazione e dei risultati grazie all'integrazione efficace nella popolazione aziendale di profili differenti per genere, età, background culturale; promozione della diversità e delle pari opportunità.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Effettivo	Attività proprie	Lungo periodo
27	Riduzione degli episodi di corruzione e riciclaggio grazie a standard etici e modelli organizzativi in linea con le migliori prassi di mercato.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Effettivo	Attività proprie	Lungo periodo
28	Maggiore educazione finanziaria che favorisca un aumento delle conoscenze dei partecipanti all'interno delle comunità.	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
29	Maggiore consapevolezza e capacità di combattere la corruzione; adozione di politiche e procedure per il presidio costante del rischio di corruzione e riciclaggio.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Effettivo	Attività proprie	Lungo periodo
30	Contributo ai target del Climate Change grazie a iniziative di efficientamento energetico e all'aumento di impiego di energia da fonti rinnovabili.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo

Nr.	Descrizione dell'impatto sull'ambiente e sulle persone	Tema	Sottotema	Positivo / Negativo	Attuale/ potenziale	Posizione nella catena del valore	Orizzonti temporali
31	Contributo positivo alla salute delle economie e al benessere socioeconomico.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
32	Contributo al miglioramento del tasso di occupazione locale.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
33	Sviluppo di prodotti e servizi di finanza sostenibile per la crescita delle imprese che supportano la transizione sostenibile.	Digitalizzazione	-	+	Effettivo	Attività proprie	Breve periodo
34	Sostegno e promozione di iniziative e prodotti finanziari che favoriscono l'inclusione sociale, in linea con l'evoluzione dei valori sociali.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	+	Effettivo	Attività proprie	Lungo periodo
35	Contributo al miglioramento delle performance ESG dei fornitori, anche attraverso pratiche adottate dal procurement della Banca.	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento	+	Effettivo	Attività proprie / Catena del valore	Medio periodo
36	Utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.	Cambiamenti climatici	Energia	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
37	Rispetto della diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo attraverso attività e iniziative aziendali di contrasto alla discriminazione.	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
38	Contribuire alla creazione di un contesto di concorrenza leale, incoraggiando le imprese a competere sulla base dell'innovazione e dell'efficienza anziché di pratiche fiscali aggressive.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
39	Creazione di nuove soluzioni tecnologiche che migliorino la user experience dei prodotti attraverso servizi personalizzati e soluzioni innovative.	Digitalizzazione	-	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
40	Consumo consapevole dell'acqua con conseguente migliore salute delle comunità e la prevenzione di malattie.	Acqua e risorse marine	Acqua e risorse marine	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
41	Garanzia del diritto alla libera associazione dei dipendenti.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
42	Maggiori informazioni richieste a clienti e investitori per la valutazione del rischio climatico.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
43	Scelta di fornitori che contribuiscono all'adattamento o alla mitigazione del cambiamento climatico.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Effettivo	Attività proprie	Breve periodo
44	Gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti; recupero e riciclaggio dei rifiuti prodotti per una migliore qualità dell'ambiente, riducendo l'inquinamento di suolo, aria e acqua.	Economia circolare	Rifiuti	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
45	Prodotti e servizi finanziari inclusivi che si rivolgono a comunità sottorappresentate o emarginate, promuovendo l'inclusione finanziaria.	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	+	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
46	Difficoltà di erogazione dei finanziamenti a seguito delle politiche sui tassi di interesse attuate dalla Banca Centrale Europea.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	Effettivo	Attività proprie	Medio periodo
47	Consumo di risorse e materie prime (ad esempio carta e toner) per le attività condotte dalla banca.	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	Effettivo	Attività proprie	Breve periodo
48	Generazione di emissioni GHG dirette e indirette energetiche (Scope 1 e Scope 2) e di emissioni GHG indirette (Scope 3) legate al portafoglio titoli e crediti, viaggi aziendali e acquisti di beni e servizi.	Cambiamenti climatici	Energia	-	Effettivo	Attività proprie / Catena del valore	Breve periodo

2.2.2 Materialità finanziaria

Nella seguente tabella sono riportate le questioni di sostenibilità identificate come materiali, articolate in temi e sotto-temi.

ESRS	TEMA	SOTTOTEMA
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità
S1	Forza Lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità per tutti
S1	Forza Lavoro propria	Condizioni di lavoro
S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali della comunità
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

2.2.2 Materialità finanziaria

Nelle tabelle seguenti, invece, è rappresentato il dettaglio dei **rischi** e delle **opportunità** materiali identificati.

Nr.	Descrizione rischio	Tema	Sottotema	Tipologia rischio climatico	Posizione nella catena del valore	Orizzonti temporali [2]
1	Una forte dipendenza dalle economie locali può essere causa di vulnerabilità, crisi economiche o difficoltà regionali.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	-	Attività proprie	Lungo periodo
2	Le tecnologie dirompenti e la forte concorrenza possono costringere a una significativa riqualificazione dei dipendenti.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	-	Attività proprie	Lungo periodo
3	Gli eventi meteorologici gravi, sia acuti che cronici, possono avere un impatto sul merito di credito e sulla solvibilità delle imprese, con impatti che variano a seconda del settore di attività e della loro localizzazione, incidendo potenzialmente sulla loro redditività.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Catena del valore	Lungo periodo
4	Perdite economiche a causa dell'esclusione di clienti esposti a rischi climatici e ambientali significativi.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Di transizione	Attività proprie	Lungo periodo
5	Potenziale rischio di riduzione del legame con il territorio dovuto all'incremento di processi digitalizzati e conseguente chiusura di filiali.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	-	Attività proprie	Lungo periodo
6	Perdita di quote di mercato e di focus del business se l'attività bancaria non è guidata dalle esigenze dei clienti.	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	-	Attività proprie	Lungo periodo
7	Rischi connessi al sostegno finanziario a favore di realtà imprenditoriali locali in stato di difficoltà economica / crisi.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	Attività proprie	Lungo periodo
8	Una scarsa capacità di attrarre e trattenere i talenti potrebbe ripercuotersi sui piani di successione e sulla sperimentazione di nuove aree di business.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	-	Attività proprie	Lungo periodo
9	Rischio normativo legato alla rapida evoluzione della normativa, imponendo quindi alla Banca uno sforzo significativo e costoso in termini di adattamento e modifica della strategia.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Di transizione	Catena del valore	Medio periodo
10	Rischi legati alla concessione di finanziamenti a soggetti operanti in aree geografiche e/o settori produttivi esposti al rischio di cambiamento climatico in seguito alla cronicizzazione di condizioni meteorologiche estreme.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Attività proprie	Lungo periodo
11	Rischi connessi all'esposizione a perdite operative derivanti da contenziosi legali dovuti a rapporti con aziende debitorie o fornitrici altamente inquinanti e/o scarsamente sensibili agli impatti della propria operatività sul clima e sull'ambiente (es. società che non prevedono piani di contenimento delle emissioni di gas serra che mirano al raggiungimento degli obiettivi globali di decarbonizzazione).	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Catena del valore	Lungo periodo
12	Rischi associati alla performance finanziaria di prodotti e servizi inclusivi, come ad esempio costi imprevisti o tassi di adozione inferiori alle previsioni.	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	-	Attività proprie	Lungo periodo

[2] Gli orizzonti temporali sono classificati come:
Breve periodo: Periodo di riferimento del bilancio 0-1 anno
Medio periodo: fino a 5 anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo
Lungo periodo: oltre i 5 anni

2.2.2 Materialità finanziaria

Nr.	Descrizione opportunità	Tema	Sottotema	Posizione nella catena del valore	Orizzonti temporali [3]
1	L'integrazione di criteri ambientali nella valutazione del rischio e nelle decisioni di finanziamento aiuta a mitigare i rischi di credito e finanziari attraverso un'adeguata valutazione dei rischi climatici/ambientali e la loro inclusione nei processi e nelle procedure esistenti.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Attività proprie	Medio periodo
2	Una posizione patrimoniale robusta e una struttura snella e solida aumentano la fiducia degli stakeholder.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Attività proprie	Breve periodo
3	Ampliamento delle quote di mercato e miglioramento della retention grazie all'implementazione di soluzioni, prodotti e servizi digitali / innovativi.	Digitalizzazione	-	Attività proprie	Medio periodo
4	Sfruttare le nuove tecnologie e l'analisi dei dati (es. big data, machine learning) per migliorare il processo di gestione del rischio.	Digitalizzazione	-	Attività proprie	Medio periodo
5	Processi più snelli possono aumentare la nostra flessibilità e la velocità di risposta alle sfide esterne.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Attività proprie	Breve periodo
6	Miglioramento della user experience e aumento dell'accessibilità digitale da parte della clientela, per attirare nuovi clienti e consolidare le relazioni con quelli esistenti.	Digitalizzazione	-	Attività proprie	Medio periodo
7	Miglioramento della produttività grazie alla predisposizione di un adeguato catalogo formativo.	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Attività proprie	Lungo periodo
8	Finanziamento di edifici e infrastrutture resilienti per l'adattamento al cambiamento climatico.	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Attività proprie	Lungo periodo
9	Diventare un datore di lavoro ideale con una diversità diffusa, una cultura dell'inclusione e soluzioni concrete in termini di equilibrio tra vita professionale e privata, anche attraverso un nuovo approccio flessibile.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Attività proprie	Lungo periodo
10	Posizionamento e riconoscimento da parte degli stakeholder, in particolare dei clienti, come azienda innovativa e digitale.	Digitalizzazione	-	Attività proprie	Lungo periodo

[3] Gli orizzonti temporali sono classificati come:

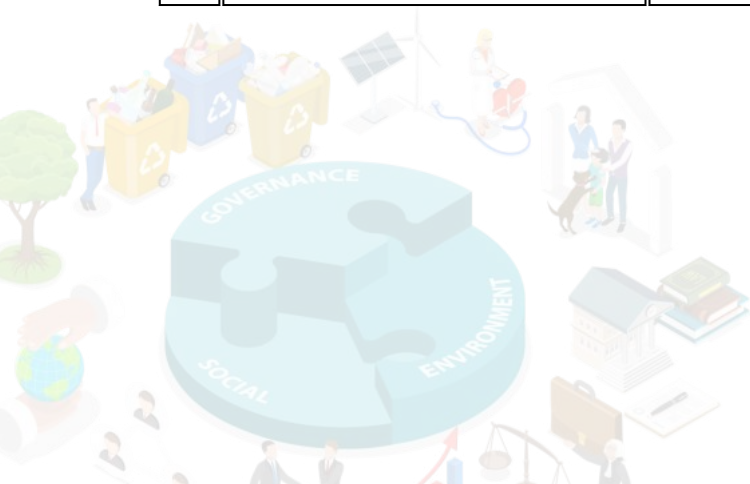
Breve periodo: Periodo di riferimento del bilancio 0-1 anno

Medio periodo: fino a 5 anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo

Lungo periodo: oltre i 5 anni

2.2.2 Materialità finanziaria

Nr.	Descrizione opportunità	Tema	Sottotema	Posizione nella catena del valore	Orizzonti temporali
11	L'integrazione di criteri ambientali nella valutazione del rischio e nelle decisioni di finanziamento aiuta a mitigare i rischi di credito e finanziari attraverso un'adeguata valutazione dei rischi climatici/ambientali e la loro inclusione nei processi e nelle procedure esistenti.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Attività proprie	Medio periodo
12	Una posizione patrimoniale robusta e una struttura snella e solida aumentano la fiducia degli stakeholder.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Attività proprie	Breve periodo
13	Ampliamento delle quote di mercato e miglioramento della retention grazie all'implementazione di soluzioni, prodotti e servizi digitali / innovativi.	Digitalizzazione	-	Attività proprie	Medio periodo
14	Sfruttare le nuove tecnologie e l'analisi dei dati (es. big data, machine learning) per migliorare il processo di gestione del rischio.	Digitalizzazione	-	Attività proprie	Medio periodo
15	Processi più snelli possono aumentare la nostra flessibilità e la velocità di risposta alle sfide esterne.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Attività proprie	Breve periodo
16	Miglioramento della user experience e aumento dell'accessibilità digitale da parte della clientela, per attirare nuovi clienti e consolidare le relazioni con quelli esistenti.	Digitalizzazione	-	Attività proprie	Medio periodo
17	Miglioramento della produttività grazie alla predisposizione di un adeguato catalogo formativo.	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Attività proprie	Lungo periodo
18	Finanziamento di edifici e infrastrutture resilienti per l'adattamento al cambiamento climatico.	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Attività proprie	Lungo periodo
19	Diventare un datore di lavoro ideale con una diversità diffusa, una cultura dell'inclusione e soluzioni concrete in termini di equilibrio tra vita professionale e privata, anche attraverso un nuovo approccio flessibile.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Attività proprie	Lungo periodo
20	Posizionamento e riconoscimento da parte degli stakeholder, in particolare dei clienti, come azienda innovativa e digitale.	Digitalizzazione	-	Attività proprie	Lungo periodo
21	Rischi connessi all'esposizione a perdite operative derivanti da contenziosi legali dovuti a rapporti con aziende debitorie o fornitrici altamente inquinanti e/o scarsamente sensibili agli impatti della propria operatività sul clima e sull'ambiente (es. società che non prevedono piani di contenimento delle emissioni di gas serra che mirano al raggiungimento degli obiettivi globali di decarbonizzazione).	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Catena del valore	Lungo periodo



2.3 Il piano di sostenibilità 2023-2025

Il percorso di sostenibilità intrapreso dalla Banca Popolare di Fondi si consolida ulteriormente nel 2024.

Nel corso del 2024 la Banca ha infatti continuato il suo percorso di integrazione dei fattori di sostenibilità nel proprio modello di business, sviluppando azioni specifiche di allineamento alle aspettative di vigilanza che hanno migliorato il posizionamento della Banca su tutti e tre i pillars fondamentali della sostenibilità. Nello specifico la Banca:



Relativamente al pillar di Governance,

- ha continuato ad erogare formazione sulle tematiche ESG sia agli Esponenti che al personale. Sul punto, particolarmente significativa è stata la formazione erogata sugli impatti della normativa DORA sulla Banca e sulle tematiche di cybersicurezza;
- ha continuato nella sua attività di adeguamento/aggiornamento regolamentare approvando, tra le altre, anche le policy di Gruppo ESG e D&I che hanno aggiornato i valori aziendali, integrandoli con i fattori di sostenibilità;
- sulla base dell'expertise maturata nel corso del 2023 e delle evidenze/buone prassi emerse nel mercato, ha revisionato il proprio Piano ESG;
- ha revisionato la sezione ESG del proprio sito internet creando l'ambiente dove raccontare e rendicontare le attività svolte in ambito sostenibilità;
- ha aggiornato la propria analisi ESG, in ottica di doppia materialità, integrandola con gli esiti dell'analisi di posizionamento della Banca rispetto agli indicatori BES. L'analisi di doppia materialità ha permesso di individuare i principali impatti che la Banca Popolare di Fondi genera attraverso le proprie attività, evidenziando le aree su cui concentrare gli sforzi in ottica di sostenibilità. Gli impatti risultati come rilevanti riflettono il ruolo centrale della Banca nel supporto all'economia locale, alla crescita delle PMI e alla transizione sostenibile, sottolineando al contempo l'importanza della qualità del servizio, della sicurezza dei dati e dell'innovazione nell'offerta di prodotti ESG. L'attenzione alla soddisfazione dei clienti, alla distribuzione del valore agli stakeholder e al rafforzamento delle filiere territoriali dimostra il forte radicamento della Banca nel tessuto economico e sociale. Inoltre, l'impegno nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso strumenti finanziari dedicati, conferma la volontà di integrare criteri ESG nelle strategie di sviluppo. Questi risultati guideranno l'evoluzione del piano di sostenibilità della Banca, orientando le azioni future verso una crescita responsabile e inclusiva.
- al fine di valutare i rischi di sostenibilità a cui è esposta, ha sviluppato due specifiche heatmap di materialità, una sul portafoglio delle esposizioni corporate e l'altra sul portafoglio delle esposizioni retail.

Inoltre, sempre nell'ottica di integrazione dei rischi:

- sulla base di quanto riportato nel documento di buone prassi emanato dalla Vigilanza, ha elaborato un modello di "cruscotto di monitoraggio ESG", in cui sono riportati gli indicatori ESG che si intende monitorare (alcuni con efficacia immediata);
- ha avviato un'attività di stress test legato ai fattori ESG sul rischio di credito che sarà inserita nel processo ICAAP.



Relativamente al pillar Social,

- ha promosso e sviluppato, in collaborazione con Feduf, un programma formativo di educazione finanziaria rivolto alle scuole del territorio;
- ha realizzato, anche nel corso del 2024, il progetto Call 4 Talent, offrendo a giovani under 35 la possibilità di realizzare un tirocinio formativo retribuito della durata di 6 mesi;
- ha iniziato lo sviluppo di percorsi collaborativi con alcune scuole e università italiane finalizzata ad ospitare tirocini curriculari;
- ha continuato ad erogare formazione specifica ai propri dipendenti per un totale di circa 35 ore medie di formazione i pro-capite;
- ha accolto il 100% delle domande di part time presentate;
- non ha registrato incidenti sul lavoro presso le proprie sedi fisiche;
- ha revisionato in ottica DORA il proprio regolamento Smartworking, realizzando gli investimenti infrastrutturali necessari a renderlo esecutivo.



Relativamente al pillar Environment,

- in coerenza con quanto definito nel Manifesto della Sostenibilità adottato dalla Banca e con l'obiettivo di ridurre la propria impronta ambientale, ha continuato la sua attività di digitalizzazione dei processi interni. In particolare:
- o tutti i processi che insistono nell'area Risorse Umane sono stati dematerializzati, rendendo la gestione del personale completamente paperless;
- o I processi autorizzativi previsti dalla normativa interna sul credito sono stati digitalizzati e automatizzati migliorando sia il consumo di carta che la velocità di execution, aumentando altresì la trasparenza e la gestione degli spazi e dei processi di archiviazione;
- ha terminato i lavori e attivato il potenziamento della propria capacità fotovoltaica, dotandosi altresì di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici;
- ha inserito nel proprio parco auto aziendale 2 autovetture ibride;
- al fine di orientare l'allocazione del credito verso aziende e settori virtuosi, ha integrato nel proprio processo di concessione e gestione del credito i fattori di sostenibilità, sviluppando altresì il primo prodotto green, denominato Mutuo Green House, che, attraverso uno sconto sul tasso, agevola l'acquisto di abitazioni ad elevata efficienza energetica ovvero la ristrutturazione/riqualificazione con finalità di efficientamento energetico delle prime case;
- con lo scopo di favorire la transizione sostenibile delle aziende clienti aumentandone la resilienza operativa, ha lanciato sul mercato il prodotto Go Green che finanzia, con un pricing molto competitivo, gli investimenti aziendali finalizzati alla produzione della rendicontazione non finanziaria.

CAPITOLO 3



3.1 Responsabilità ambientale e materialità d'impatto: gli impatti ambientali diretti

La sostenibilità ambientale rappresenta oggi una **priorità**, sia nel dibattito pubblico che nelle scelte quotidiane di cittadini, istituzioni e organizzazioni.

Consapevole di questa responsabilità condivisa, Banca Popolare di Fondi ha integrato negli anni la **tutela dell'ambiente nella propria strategia**, adottando un approccio proattivo volto a ridurre gli impatti diretti legati alle sue operazioni e a promuovere un utilizzo più responsabile delle risorse. In linea con gli impegni assunti, la Banca ha avviato iniziative per **minimizzare l'impronta ecologica, coniugando efficienza operativa e la tutela dell'ambiente**.

Questa visione, che unisce azioni individuali e collettive, riflette l'obiettivo di **contribuire attivamente alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile**, in cui innovazione e rispetto del pianeta diventano pilastri di un impegno concreto e misurabile.



3.1.1 Emissioni

Relativamente alle **emissioni**, la Banca non effettua emissioni dirette di GHG provenienti dalle installazioni possedute o controllate (*Scope 1*), mentre minime sono le emissioni indirette da consumo energetico (*Scope 2*), ovvero le emissioni GHG derivanti da elettricità, calore e vapore consumati dalla Banca che nel 2024 equivalgono a 44,325 tCo2eq[4].



[4] Il dato fa riferimento esclusivamente alla Direzione Generale della Banca, dove la presenza di un impianto fotovoltaico consente un calcolo accurato.

3.1.2 Energia

La Banca nel 2024 ha concluso i lavori di **ampliamento della propria capacità fotovoltaica**, installando, su circa 500 mq di pensiline adibite a parcheggio, pannelli fotovoltaici, per un totale di ulteriori 1200 kW, raggiungendo l'obiettivo dell'autosufficienza energetica del building della Direzione Generale.

L'impianto prevede inoltre la presenza di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

Nel 2024 è iniziato il processo di **efficientamento degli impianti di climatizzazione delle filiali**, che consentirà una notevole riduzione dei consumi energetici.

3.1.3 Risorse idriche

L'approvvigionamento idrico per l'attività aziendale avviene tramite l'acquedotto locale e l'acqua prelevata viene utilizzata principalmente per scopi igienico-sanitari e per il raffreddamento degli impianti di climatizzazione. Le acque reflue generate durante l'attività aziendale sono assimilabili a quelle prodotte dalle abitazioni e quindi smaltite nelle fognature pubbliche.

Nel 2024 sono stati utilizzati 1.500 m³[5] d'acqua. Il dato in questione, fa riferimento al consumo annuale della Direzione Generale, 20 filiali e un ufficio, ed è stato stimato attraverso l'analisi delle fatture ricevute dai fornitori del servizio Acqualatina e Acea.



[5] Il valore indicato rappresenta una stima approssimativa, che potrebbe subire variazioni nel prossimo periodo di rendicontazione.

3.1.4 Rifiuti

La Banca pone molta attenzione alla tematica riguardante l'economia circolare, di fatti, applica un **sistema di gestione dei rifiuti conforme alla normativa vigente**.



La banca adotta un approccio specifico per ciascuna tipologia di rifiuti. Per quanto concerne i **rifiuti pericolosi** che comprendono a titolo esemplificativo, *toner* esausti, batterie, lampade al *neon* e rifiuti elettronici quali, *monitor*, *pc*, telecamere, stampanti e simili; vengono gestiti attraverso contratti di manutenzione con fornitori specializzati, responsabili del ritiro e dello smaltimento in conformità con le normative ambientali vigenti.

Per quanto riguarda i **rifiuti prodotti nei vari immobili**, ovvero quelli classificabili come non pericolosi (es.: carta, plastica, vetro, metalli e rifiuti organici), vengono smaltiti seguendo le modalità di raccolta differenziata stabilite dal servizio pubblico locale, con un'attenzione particolare al recupero e al riciclo, ove possibile.



3.2 Responsabilità ambientale e materialità d'impatto: gli impatti ambientali indiretti



3.2.1 L'azione abilitante delle politiche del credito: analisi di posizionamento sui domini BES

Ad integrazione dell'analisi basata sul coinvolgimento degli stakeholder, la Banca ha avviato un progetto di **analisi di posizionamento finalizzato alla definizione della strategia di integrazione dei fattori ESG nel proprio modello di business.**

Tale analisi consente di conoscere il posizionamento della Banca rispetto agli indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile) e ai benchmark identificati.

In particolare, il modello di posizionamento considera il quadro di raccordo SDG (*Sustainable Development Goals*) -BES approvato dall'ISTAT e consente di individuare, in relazione agli 11 domini BES previsti, ed ai rispettivi indicatori, eventuali situazioni di criticità.

I dati sono stati presi in considerazione in base alle seguenti due dimensioni:



dimensione territoriale: la Banca ha sviluppato l'analisi per le province presso le quali detiene le filiali (Latina, Frosinone e Roma) che sono state analizzate, in ragione degli indicatori selezionati, rispetto al benchmark regionale (regione Lazio) ed a quello nazionale (Italia);



dimensione temporale: la Banca ha sviluppato l'analisi tenendo conto dei dati presenti all'ultimo livello disponibile; al livello di lungo periodo (T-5) e al livello di breve periodo (T-1).

Successivamente, sono stati confrontati i dati di ciascun dominio per ciascun indicatore con i benchmark di riferimento secondo una scala valutativa:

- **Positivo (1)**, se la provincia ha un valore superiore rispetto ai benchmark di riferimento;
- **Negativo (-1)**, se la provincia ha un valore inferiore rispetto ai benchmark di riferimento;
- **Neutro (0)**, se la provincia ha un valore uguale o inferiore di 0.05 rispetto ai benchmark di riferimento.

Sono stati assunti come critici quei domini BES rispetto ai quali il confronto tra valori positivi e valori negativi restituiva un gap a favore di questi ultimi rispetto al totale degli indicatori del dominio.

I risultati dell'analisi hanno evidenziato alcuni domini critici su cui la Banca dovrà concentrarsi, per sostenere la transizione sostenibile dei propri clienti e del territorio di riferimento.

Complessivamente, la provincia di Latina emerge come il territorio con il maggior numero di aree critiche (53,03% del totale), seguita dalle province di Frosinone (45,45%) e Roma (30,30%).

Questo quadro suggerisce la necessità di un intervento mirato della Banca su queste aree, per rafforzare la capacità di adattamento e crescita sostenibile del territorio.

3.2.2 Materialità finanziaria e fattori ESG: le politiche di credito

L'Autorità Bancaria Europea (EBA), tramite le proprie linee guida orientate allo sviluppo dei processi di gestione e monitoraggio dei crediti, al fine di mitigare l'esposizione del sistema creditizio verso controparti che svolgono attività ad alto impatto ambientale, ha previsto l'integrazione della valutazione dei rischi connessi al cambiamento climatico ed alla transizione ecologica nell'ambito dei processi di concessione del credito (art.56 LOM *guidelines* EBA).

L'obiettivo primario dell'EBA è assicurare che, nella concessione del credito a favore delle imprese, micro, piccole, medie e grandi, i rischi ESG siano adeguatamente considerati e valutati in maniera chiara e trasparente.

Proprio in virtù di quanto sopra indicato, la Banca intende orientare le proprie politiche creditizie verso **l'integrazione dei fattori ESG nell'ambito dei processi di concessione del credito, continuando, comunque, a perseguire l'obiettivo di sostenere l'economia locale**, rivolgendo i propri sforzi in un'attività di affiancamento e di sostegno alle famiglie, agli imprenditori, ai professionisti e alle Piccole-Medie Imprese. La costante attenzione posta al mantenimento delle relazioni instaurate con la clientela e al loro sviluppo, rappresenta un punto di forza della Banca, in quanto consente continuità di rapporto e supporto alla clientela stessa, in una prospettiva di lungo periodo.

Al fine di integrare i fattori ESG nell'ambito delle procedure di valutazione adottate nel processo di concessione del credito, la Banca ha avviato un'attività volta all'acquisizione di **specifici supporti informatici finalizzati a profilare la clientela secondo parametri di sostenibilità**. In particolare, è stata adottata una nuova piattaforma di scoring ESG, fornita da un primario data-provider italiano, che fornisce una valutazione della sostenibilità ambientale, sociale e di governance della clientela.

La Banca ha effettuato un'analisi valutando il posizionamento, rispetto allo score **ESG** del proprio **portafoglio crediti imprese** e rispetto allo score **Rischio immobile** del proprio **portafoglio crediti ipotecari**.



Score ESG

Lo score ESG proposto dal provider è un indicatore sintetico single-name, su scala **1-5** (1-alto, 5-basso), che misura il livello di adeguatezza rispetto ai macro-ambiti suggeriti dall'EBA, *Environmental*, *Social* e *Governance*.

Al fine di calcolare lo score sintetico ESG, ogni macro-ambito ESG è stato legato a uno o più fattori di rischio individuati dall'EBA nell'"EBA report on ESG risk management and supervision".

Vista l'insufficiente disponibilità di dati puntuali, afferenti al mondo ESG, sono state introdotte nello score delle variabili geo settoriali che permettono di dare una *proxy* quantitativa dei fenomeni di *trend* legati all'attività economica dell'impresa valutata. Pertanto, nello score, laddove l'informazione puntuale risulti mancante, le variabili geo settoriali permettono di dare una valutazione di adeguatezza rispetto ai criteri *Environmental/Social/ Governance*.

Ogni fattore di rischio preso in considerazione può avere una relazione positiva "+" o negativa "-" rispetto al macro-ambito. Una relazione positiva "+" indica che all'aumentare della variabile diminuisce la virtuosità dell'azienda rispetto al KPI osservato, viceversa una relazione negativa "-" indica che all'aumentare della variabile aumenta la virtuosità dell'azienda.

La distribuzione dello score ESG del portafoglio imprese al 31 dicembre 2024 risulta particolarmente virtuosa essendo concentrata prevalentemente nelle classi di maggiore adeguatezza. La percentuale dell'esposizione relativa ad uno score di bassa adeguatezza (classe 4 e 5) risulta del 19% al quale corrisponde il 27% delle controparti.



Le controparti con score peggiore operano nei settori **commercio all'ingrosso e dettaglio** e **agricoltura, silvicoltura e pesca**. In questi settori si concentra circa il 60% dell'esposizione delle fasce di rischio alto (classe 4 e 5). Per quanto riguarda la numerosità, i settori evidenziati coprono circa il 63% delle controparti presenti nelle fasce di rischio alto (classe 4 e 5).



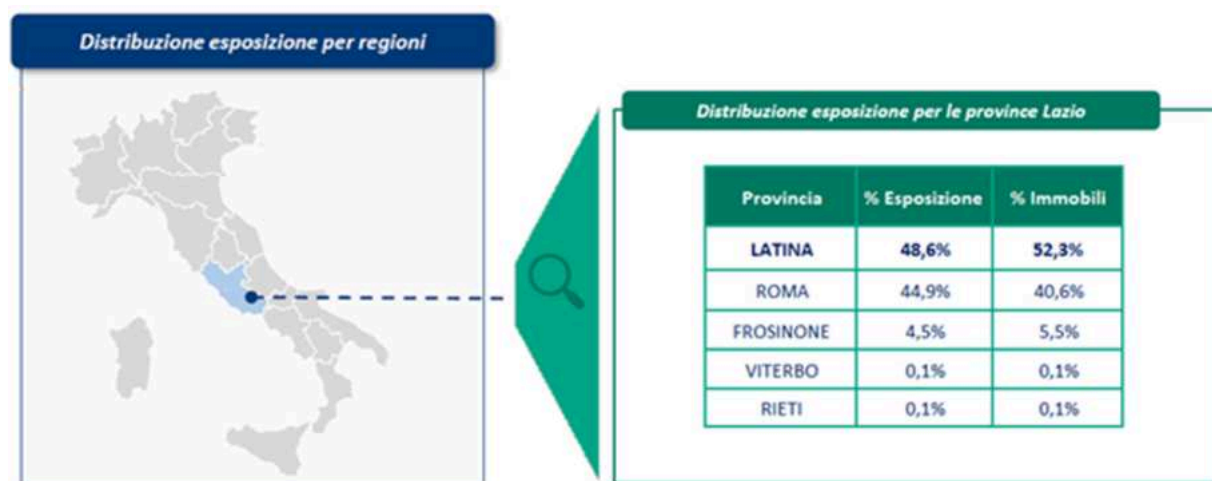
Settore*	Esposizione	%Esposizione	#Controparti	%Controparti
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	26,3 Min €	30,2%	201	27,1%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	26,1 Min €	29,9%	267	36,0%
COSTRUZIONI	9,3 Min €	10,7%	79	10,7%
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	7,5 Min €	8,7%	69	9,3%
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	7,2 Min €	8,2%	45	6,1%
ALTRI SETTORI	10,6 Min €	12,3%	80	10,8%

*Nelle viste di analisi settoriale sono utilizzati i codici Ateco aggiornati come da dato di visura camerale presenti nel Bundle, nella sheet «OUTPUT Summary» all'interno del campo «Nace».

Score Rischio Immobili

Lo **score Rischio Immobile** proposto dal *provider* rappresenta una stima sintetica su scala **1-5** (1-basso, 5-alto), dell'impatto atteso sull'immobile derivante dai rischi fisici, valutando congiuntamente la pericolosità del territorio, l'esposizione e la vulnerabilità derivanti dalle caratteristiche dell'immobile stesso.

Lo *score* esprime il livello di rischio complessivo derivante dai 4 pericoli naturali e climatici considerati (inondazione, terremoto, vento estremo e frana). Il punteggio riflette quindi il livello di impatto stimato sull'immobile, proporzionale alle perdite annue attese causate dai diversi pericoli. Rispetto al portafoglio immobiliare, è stato evidenziato che la maggior parte dell'esposizione a cui è associato un valore di rischio fisico è presente nella Regione Lazio, con un'esposizione complessiva attorno al 98%. Si evidenzia come il portafoglio sia concentrato nella provincia di Latina (48,6% esposizione).



La distribuzione dello **Score Rischio Immobile** al 31 dicembre 2024 si colloca con maggior presenza nelle classi medie. La percentuale dell'esposizione relativa ad uno score di rischio elevato (classe 4 e 5) risulta dell'11% al quale corrisponde il 12% degli immobili.



3.2.3 Prodotti e servizi a supporto delle scelte ambientali

La Banca, nel corso del 2024, oltre a consolidare l'attività di proposizione del prodotto con garanzia ISMEA destinato alle PMI agricole e della pesca finalizzato a finanziare la realizzazione di impianti fotovoltaici, ha introdotto sul mercato due ulteriori prodotti, marcatamente green, ovvero:

- **"Go Green"**: rivolto alle imprese, è un prodotto che finanzia fino a €30k, ad un tasso euribor 1 m + 1,25% gli investimenti realizzati dalle imprese destinati alla produzione della rendicontazione non finanziaria;
- **Mutuo Green House**: rivolto alla clientela retail, che finanzia, con un significativo sconto sul tasso, l'acquisto di prime case in classe energetica "A" e "B" nonché interventi di ristrutturazione e riqualificazione della prima casa che portino la stessa ad acquisire una classe energetica "A" e "B".

La Banca, inoltre, nel corso del 2024 ha aderito a due nuovi strumenti di garanzia diretta, a supporto di finanziamenti erogabili a favore delle PMI, rilasciate da SACE S.p.A. denominate:

- **Garanzia SACE GREEN;**
- **Garanzia SACE FUTURO.**

La garanzia GREEN è lo strumento che SACE ha dedicato allo sviluppo eco-sostenibile delle imprese italiane con lo scopo di agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili, accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e multimodale, ridurre e/o prevenire l'inquinamento, ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità, promuovere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e proteggere le acque e le risorse marine.

La garanzia FUTURO è lo strumento che SACE ha dedicato a finanziamenti per la crescita sui mercati globali, per sostenere l'innovazione tecnologica ed il processo di digitalizzazione, per investire nelle infrastrutture e nella sostenibilità, nelle filiere strategiche e nelle aree economicamente svantaggiate, dando un impulso alla competitività e alla produttività del Sistema Paese e contribuire alla crescita dell'ecosistema sociale grazie allo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Per quanto riguarda il comparto finanziario, la Banca intrattiene da diversi anni una **partnership con la società Etica Sgr** specializzata nel collocamento di fondi di investimento che perseguono un obiettivo esplicito di sostenibilità o che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto di prassi di buona governance ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

Inoltre, la Banca ha una **partnership storica con Arca Sgr**, che ha nel proprio catalogo molti fondi comuni orientati alla sostenibilità e al rispetto dei principi ESG.

Entrambe le società di gestione del risparmio adottano politiche di esclusione di titoli che non rispettano gli standard ESG ed hanno creato prodotti tematici dedicati ad obiettivi ambientali e sociali.

CAPITOLO 4



4.1 Le persone della BPFondi

La banca pone al centro della propria strategia di sostenibilità sociale il **benessere delle persone**, promuovendo un ambiente di lavoro equo, inclusivo e attento alle esigenze della comunità. Sostiene la crescita professionale e personale dei propri dipendenti attraverso programmi di formazione continua, politiche di welfare aziendale e iniziative volte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e privata.

Inoltre, si impegna attivamente nel territorio, supportando **progetti sociali, culturali e di solidarietà** che generano valore condiviso.

La responsabilità sociale della Banca si traduce in azioni concrete per garantire pari opportunità, il rispetto dei diritti, e il rafforzamento del legame con la comunità, contribuendo così a uno sviluppo sostenibile e inclusivo.



4.1.1 Gestione del capitale umano

La Banca Popolare di Fondi riconosce il valore strategico delle proprie risorse umane, considerandole un elemento chiave per la crescita e il consolidamento della propria attività. Al 31 dicembre 2024, l'organico della Banca conta **160 dipendenti**, registrando un incremento di 12 unità rispetto all'anno precedente, con un turnover complessivo pari a circa il 10%.

Dipendenti per genere	2024
<i>Donna</i>	53
<i>Uomo</i>	107
Totale dipendenti	160

L'attenzione allo sviluppo delle competenze e all'inserimento di nuovi talenti si è confermata anche nel 2024 attraverso il progetto "Call4Talent", che ha favorito l'ingresso di nuovi tirocinanti, alcuni dei quali successivamente assunti con contratto a tempo determinato o indeterminato.

Dal punto di vista della distribuzione geografica, la maggior parte della personale opera nella provincia di Latina, con una concentrazione significativa nella città di Fondi, sede della Direzione Generale. Il restante organico è dislocato tra le province di Frosinone e Roma.

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale, il 92% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, consolidando la stabilità occupazionale all'interno dell'organizzazione. La percentuale di dipendenti con contratto part-time si attesta al 6%, registrando una lieve diminuzione rispetto al 2023 (-1%). L'allocazione del personale evidenzia una prevalenza di risorse impiegate nella rete commerciale, mentre il resto opera nelle unità organizzative della Direzione Generale.

Dipendenti per tipologia di contratto	2024	
	Donna	Uomo
<i>tempo indeterminato</i>	47	100
<i>tempo determinato</i>	6	7
Totale dipendenti	53	107

Tutti i dipendenti della Banca sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore creditizio e finanziario (CCNL ABI), a garanzia di un quadro normativo e contrattuale solido. Inoltre, la Banca si è avvalsa della collaborazione di 3 risorse esterne.

Dipendenti per tipologia di contratto	2024	
	Donna	Uomo
<i>tempo pieno</i>	44	106
<i>tempo parziale</i>	9	1
Totale dipendenti	53	107

Il 76,25% del personale è tutelato da rappresentanti dei lavoratori, confermando l'impegno dell'istituto nel promuovere il dialogo e il benessere organizzativo.

4.1.2 Formazione dei dipendenti

La Banca ha investito nella crescita professionale dei propri collaboratori, con una media di **35 ore di formazione pro-capite, di cui 37 ore per le donne e 34 ore per gli uomini.**

Il 100% dei dipendenti ha partecipato alle revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, grazie a un processo strutturato che prevede una valutazione annuale della performance e la definizione degli obiettivi per l'anno successivo.



4.1.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Nel 2024, la Banca Popolare di Fondi impiega un totale di **160 dipendenti**, la cui distribuzione per genere e fascia di età evidenzia una forza lavoro eterogenea. In termini di genere, la composizione della forza lavoro è rappresentata esclusivamente da uomini tra i dirigenti, con un totale di 5 unità.

Per quanto riguarda le fasce di età, il gruppo di dipendenti è principalmente composto da individui con un'età superiore ai 50 anni, che rappresentano il 53% del totale, con 85 dipendenti. La fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni conta 62 dipendenti, corrispondente al 39% del totale, mentre la fascia sotto i 30 anni è pari all'8% del totale, con 13 dipendenti.

Dipendenti per genere	2024
<30	13
30-50	62
<50	85
Totale dipendenti	160

La Banca Popolare di Fondi riconosce la **diversità, l'equità e l'inclusione ("DEI")** quali valori fondamentali della propria identità e della mission aziendale e come principi ispiratori per la crescita, la valorizzazione e la sostenibilità del proprio modello di business e della propria organizzazione interna.

Con l'adozione della Policy DEI, la Banca Popolare di Fondi considera una serie di Principi condivisi per:

- valorizzare la diversità con riguardo alla composizione collettiva degli Organi sociali e agli assetti organizzativi interni;
- assicurare un ambiente di lavoro equo ed inclusivo, nel quale ciascuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale, quale elemento distintivo e funzionale alla crescita della Banca, senza alcuna discriminazione.

L'impegno per la parità di trattamento si riflette anche nelle politiche di remunerazione, strutturate in una **componente fissa**, determinata sulla base di criteri oggettivi come esperienza e responsabilità, e in una **componente variabile**, legata alla performance aziendale e individuale.

Quest'ultima può essere corrisposta in forma monetaria, come premio aziendale e/o premio variabile di risultato; attraverso sistemi di welfare aziendale, ovvero attraverso la libera scelta del dipendente di destinare tutto o parte del premio aziendale/ premio variabile di risultato ai sistemi di welfare implementati dalla Banca nel rispetto della normativa fiscale tempo per tempo vigente o sotto forma di benefici pensionistici e benefits.

In particolare, possono essere previsti, a **tutela della salute e del benessere del Personale**, piani di welfare collettivi di tipo sanitario e assicurativo, appositamente regolamentati, nonché condizioni di miglior favore per l'accesso ai diversi prodotti e servizi offerti dalla Banca. Inoltre, per rispondere alle necessità di svolgimento di incarichi, di mobilità territoriale e di gestione del Personale, è altresì prevista la possibilità di assegnazione di fringe benefits quali auto aziendali, devices elettronici, contributo alle spese di foresteria etc.

4.1.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti

La Banca garantisce inoltre la copertura della **protezione sociale** per tutti i dipendenti, mediante programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita di reddito; dimostra, inoltre, particolare attenzione all'inclusione, con circa l'8% dell'organico composto da persone con disabilità.

Il **divario retributivo** di genere si attesta al 29,60%, evidenziando la necessità di un ulteriore impegno per ridurre le disparità salariali.

Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato e la remunerazione mediana di tutti gli altri dipendenti è pari a 5,9, indicando che la retribuzione più alta è circa sei volte quella mediana aziendale.

Dal punto di vista della conciliazione tra vita privata e lavorativa, il 100% dei dipendenti ha diritto al congedo parentale, sebbene il tasso di utilizzo sia maggiore tra le donne (7,5%) rispetto agli uomini (2,8%).

Congedo parentale	2024	
	Donna	Uomo
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	100%	100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	7,5%	2,8%

La Banca ha continuato ad investire sulla **crescita, sulla formazione, sull'aggiornamento e sulla valorizzazione delle proprie risorse**, pur consapevole che il contesto economico di riferimento è sempre più caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e da nuovi sistemi gestionali, individuando così il **capitale umano come il maggior punto di forza per il proprio successo**.

4.1.4 Salute e sicurezza sul lavoro

La Banca Popolare di Fondi attribuisce grande importanza alla **salute e alla sicurezza** dei propri dipendenti, impegnandosi a garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto in conformità al D.Lgs. 81/08.

Nel 2024 è stato registrato un incidente sul lavoro avvenuto in itinere, di lieve entità, fuori dai locali dove abitualmente viene svolta l'attività lavorativa.

La Banca continua a **monitorare** attentamente le condizioni lavorative e a adottare **misure preventive** per ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza, in linea con gli impegni aziendali verso il benessere del personale.

Metriche sulla salute e sicurezza	2024	
	Nr.	%
<i>Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza</i>	160	100
<i>Numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>	1	1



4.2 Prodotti e servizi a supporto delle scelte sociali

La Banca, già dal 2022, ha aderito al **Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa gestito da Consap Spa ed istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** con L. 27/12/2013 n. 147 e rifinanziato con DI 25/05/2021 e successive proroghe.

Il Fondo è rivolto a tutti i cittadini che, alla data di presentazione della domanda di mutuo per l'acquisto della prima casa, non siano proprietari di altri immobili a uso abitativo, salvo il caso in cui il mutuatario abbia acquisito la proprietà per successione causa morte, anche in comunione con altro successore, e che siano ceduti in uso a titolo gratuito a genitori o fratelli. Il Fondo agevola il rapporto tra il cittadino e la banca offrendo una garanzia pubblica, sul mutuo per l'acquisto della prima casa per un importo non superiore a € 250.000.

Il fondo prevede una garanzia pubblica di base del 50%. La garanzia concedibile dal fondo è elevata all'80% della quota capitale per tutti coloro che rientrano nelle categorie prioritarie elencate di seguito – con ISEE non superiore ai 40 mila euro annui – e che ottengono un mutuo superiore all'80% rispetto al prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori:

1. coppia coniugata ovvero convivente more uxorio da almeno due anni, in cui almeno uno dei richiedenti non abbia compiuto trentasei anni;
2. famiglia monogenitoriale con figli minori;
3. persona separata/divorziata ovvero vedova, convivente con almeno un proprio figlio minore;
4. giovani che non abbiano compiuto trentasei anni;
5. conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari, o comunque denominati.

Inoltre, per tali categorie è previsto un tasso calmierato del finanziamento ovvero "il tasso effettivo globale (TEG) non può essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM), pubblicato trimestralmente dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996, n.108. L'estensione della garanzia al 31 dicembre 2024 ha rappresentato una risposta concreta alle esigenze abitative di famiglie e giovani, soprattutto nel contesto economico e finanziario attuale, che si aggiunge ad altre tipologie di Mutui Ipotecari.

Anche la garanzia FUTURO si configura come uno strumento orientato alle scelte sociali. Come evidenziato nel capitolo 3.2.2., SACE ha sviluppato questo strumento con l'obiettivo di sostenere iniziative che favoriscono la crescita economica e sociale. In particolare, la garanzia FUTURO si concentra sui finanziamenti volti a potenziare la presenza delle imprese sui mercati globali, promuovere l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, investire nelle infrastrutture e nella sostenibilità, rafforzare le filiere strategiche e supportare le aree economicamente svantaggiate. Attraverso questi interventi, la garanzia FUTURO non solo stimola la competitività e la produttività del Sistema Paese, ma contribuisce anche alla crescita dell'ecosistema sociale incentivando lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Tra gli altri **prodotti ad "impatto sociale"** messi a disposizione della clientela, segnaliamo l'avvio nel 2023 del collocamento del Fondo Etica Obiettivo Sociale. Questo Fondo investe in emittenti con un particolare focus sulle tematiche legate al lavoro, ai diritti umani e dei lavoratori, alla coesione sociale e giustizia sociale. I clienti di Etica SGR, inoltre, possono liberamente scegliere di devolvere una quota dello 0,1% del capitale investito a favore di un fondo che fa da garanzia a progetti di microfinanza e che sostiene anche iniziative di crowdfunding ad alto impatto sociale e ambientale. Tali progetti e iniziative sono selezionati e gestiti da Banca Etica e possono essere promossi da soggetti italiani sia in Italia sia all'estero.

4.3 Eventi e iniziative nell'anno 2024

L'impegno della Banca nei confronti del territorio si esplicita non solo attraverso sponsorizzazioni e contributi, ma anche mediante iniziative sociali culturali ed economiche, promuovendo incontri e convegni su tematiche di attualità e coinvolgendo esperti e associazioni di categoria, spesso dando la disponibilità del nostro auditorium per ospitare eventi.

26.02.2024

Convegno "La carta delle Responsabilità": un viaggio nella memoria dei Giusti del 3° Millenni



08.03.2024

"Insieme contro il femminicidio": educare per prevenire, agire per proteggere. Un impegno collettivo per un futuro senza violenza di genere.



26.03.2024

Obiettivo sostenibilità: "facciamo la differenza" Il bilancio di sostenibilità, opportunità e soluzioni per le aziende.



16.05.2024

Incontro di educazione finanziaria organizzato in collaborazione con FEduF rivolto alle scuole superiori della città di Fondi.



4.4 La sostenibilità della catena del valore



4.4.1 I soci della BFondi

I Soci sono coinvolti attivamente nella vita della Banca contribuendo a sostenerne l'indirizzo strategico, supportandone l'operatività ed essendo i primi portatori del valore d'impresa e, attraverso il voto, esercitano il proprio diritto di controllo sulle decisioni durante lo svolgimento dell'annuale Assemblea. Partecipando infatti all'Assemblea annuale il Socio può esercitare il proprio diritto di voto e comunicare eventuali idee e suggerimenti.

Ogni Socio, indipendentemente dal numero di azioni che possiede, ha diritto ad un voto. Rapportata al numero dei Soci aventi diritto, la partecipazione dell'assemblea nel 2024 è stata pari al 16% dei soci aventi diritto.

A fine 2024 la Banca conta **3.481 Soci**, 90 in più del 2023 (2,7%) di cui 3.369 persone fisiche e 112 giuridiche.

In termini di ripartizione territoriale, i Soci risiedono o svolgono la loro attività nel territorio di operatività della Banca e prevalentemente nella provincia in cui si trova la maggior parte delle sue filiali, Latina.

La compagine sociale è formata prevalentemente da persone fisiche.

Le famiglie consumatrici produttrici detengono in totale circa l'85% delle quote.

Nel 2024 non sono state emesse nuove azioni, dunque il totale delle quote azionarie della Banca risulta pari a 561.263. Per quanto riguarda la concentrazione del possesso azionario, il 45% dei Soci detiene al massimo 30 azioni, il 76% possiede un massimo di 100 quote e solo il 2% dei Soci possiede più di 1.000 azioni.

Ai Soci è destinato un **dividendo erogato annualmente** in base all'utile generato nell'esercizio e in base a quanto stabilito dall'Assemblea. La Banca presta una particolare attenzione verso i Soci, considerati i "primi clienti" e per questo ha creato un pacchetto di prodotti e servizi offerti ad hoc a condizioni agevolate, denominato "Formula Socio", che prevede:



Per i Conti Correnti

- Numero illimitato di operazioni;
- Spese di tenuta conto GRATIS;
- Carnet assegni GRATIS;
- Spese invio estratto conto GRATIS, se in formato elettronico;
- Domiciliazione delle utenze GRATIS;
- PagoBancomat Internazionale GRATIS;
- Tasso Creditore pari a:
 - 1,00% fino a € 50.000
 - 0,75% da 50.001 fino a € 100.000
 - 0,50% oltre
- Tasso Debitore pari all'Euribor 3M + 5,00%;
- Carta di Credito Nexi (a Saldo o Revolving) gratuita per il primo anno;
- Emissione gratuita della carta prepagata ricaricabile del circuito Nexi,



Per i Finanziamenti

Una vasta gamma di soluzioni a condizioni esclusive sia sui Mutui Ipotecari sia sui Prestiti Personali;



Per gli Investimenti

un servizio di Deposito titoli gratuito. Inoltre, tale formula, prevede per i soci l'Internet banking gratuito e due polizze infortuni stipulate dalla Banca a loro favore, con una primaria Compagnia nazionale, per guardare al futuro con maggiore serenità.

4.4.2 I clienti della BFondi

Da sempre la Banca è vicina ai propri clienti, l'orientamento alla trasparenza e alla sostenibilità trova il principale campo di applicazione nel rapporto con la clientela, la qualità di questa relazione è una componente primaria della responsabilità sociale. Il carattere mutualistico dell'Istituto fa sì che **il cliente sia sempre al primo posto** con i nostri collaboratori disponibili e pronti ad accoglierne le richieste e a indirizzarli verso le soluzioni più adatte.

Per le operazioni bancarie i clienti possono scegliere se recarsi in filiale per svolgerle con l'ausilio dei nostri collaboratori, o utilizzare il proprio smartphone/pc/tablet tramite l'internet banking (dal nostro sito internet o dalla nostra app) oggi ancora più aggiornato e intuitivo. I prodotti offerti alla clientela comprendono tra gli altri anche fondi comuni di investimento sostenibili che integrano considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento.

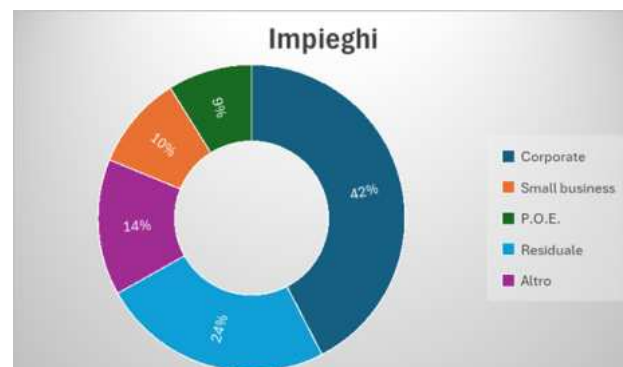
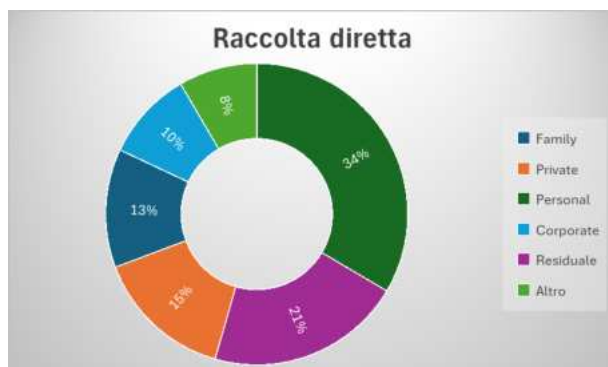
La nostra Banca è dotata di **17 ATM cosiddetti "evoluti"** vale a dire postazioni che oltre ai prelievi consentono versamenti di contanti, assegni e molteplici altre operazioni. In virtù del suo ruolo e della sua responsabilità sociale nei confronti della comunità locale in cui svolge principalmente la sua attività, la Banca, quotidianamente, concentra la sua attenzione alla crescita sostenibile del sistema imprenditoriale e ai bisogni delle famiglie. Consapevole del proprio ruolo, la Banca è intervenuta responsabilmente su più fronti mediante **l'adesione a progetti nazionali e territoriali**, realizzati a favore di aziende e famiglie, finalizzati al sostegno di soggetti in difficoltà o a favorirne la ripresa economica.

Con riferimento alla distribuzione territoriale, a fine 2024, della raccolta diretta, indiretta e degli impieghi, prendendo in considerazione le tre province di competenza, si evidenzia quanto segue

- €914 milioni di raccolta da clientela ordinaria € 814 mln sono raccolti nelle filiali in provincia di Latina, € 67 mln in quelle in provincia di Frosinone e € 33 mln nella filiale di Roma, dati comprensibili alla luce del fatto che delle 20 filiali 16 si trovano in provincia di Latina.
- € 420 mln di raccolta indiretta: € 377 mln sono raccolti nelle filiali in provincia di Latina, € 37 mln nelle filiali in provincia di Frosinone e € 6 mln nella filiale di Roma.
- € 752 milioni di crediti: € 523 mln sono impiegati nelle filiali in provincia di Latina, € 102 mln nelle filiali ubicate in provincia di Frosinone e 127 mln € nella filiale di Roma.

Il 13,5% della raccolta diretta da clientela è detenuto da clienti-soci, mentre per quanto riguarda gli impieghi l'11,2% del totale è in capo a clienti-soci.

In base ai segmenti di appartenenza a fine 2024, la raccolta diretta (per 84,5% a vista) è concentrata maggiormente tra i segmenti personal e residuale. Per quanto riguarda gli impieghi a clientela il segmento preponderante è quello corporate che detiene il 42% del totale.



4.4.2 I clienti della BFondi

La ripartizione della clientela per settori economici conferma la connotazione “popolare” della Banca:

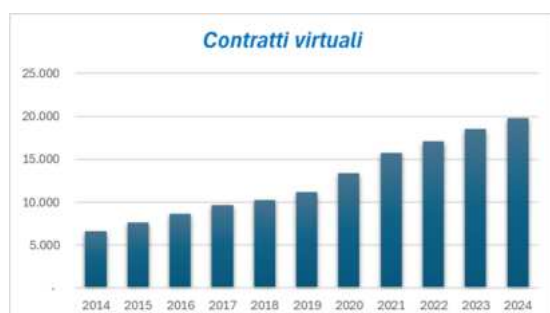
- nella distribuzione settoriale della raccolta diretta, l'interlocutore principale della Banca rimane il settore “Famiglie” che conferma il suo peso prevalente sul totale del comparto (71,34%);
- prevale il settore “Società non finanziarie” nella distribuzione settoriale degli impieghi (55,48%), seguito dal settore “Famiglie” (43,07%).

I dati del portafoglio finanziario, per destinazione economica dell'investimento, mostrano che l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di abitazioni rappresentano il 24% dell'aggregato, raggiungendo il 26% comprendendo anche gli immobili non residenziali.

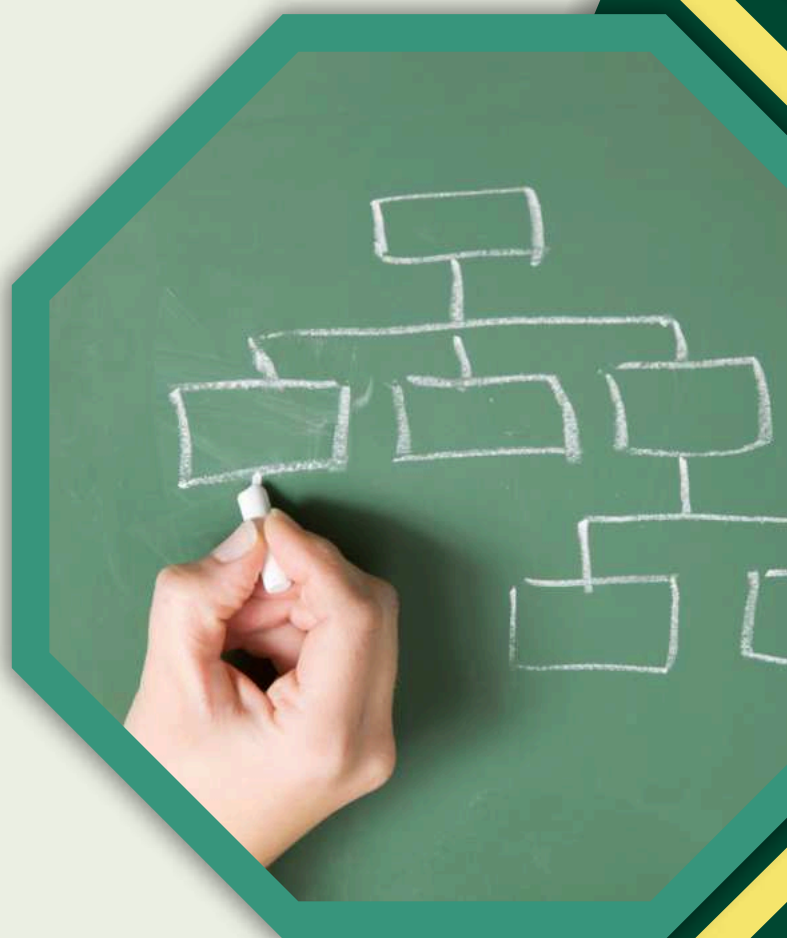
Il numero di contratti di “Internet Banking” è cresciuto anche nel 2024 arrivando a 19.761 (+1.219 rispetto al valore del 2023).

Settori di attività economica	Raccolta		Impieghi	
	2024	2023	2024	2023
Amministrazioni Pubbliche	0,99%	0,97%	0,8%	0,6%
Società non finanziarie	22,90%	19,62%	55,48%	57,35%
Famiglie	71,34%	71,29%	43,07%	41,13%
Resto del mondo	0,70%	4,58%	0,05%	0,01%
Istituzione senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	2,00%	2,02%	0,76%	0,77%
Società finanziarie	1,09%	0,62%	0,51%	0,64%
Altro	0,98%	0,90%	0,05%	0,05%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Nei grafici di seguito riportati è rappresentata l'evoluzione di alcuni dati relativi alla “digitalizzazione” della clientela negli ultimi 10 anni e la relativa suddivisione attuale per settore di attività economica che evidenziano che le famiglie consumatrici rappresentano il 64,50% degli utilizzatori di servizi digitali.



CAPITOLO 5



5.1 Il modello organizzativo

Il modello organizzativo della Banca è di tipo tradizionale ed è disciplinato nel regolamento aziendale e prevede i seguenti Organi Societari:



Si evidenzia, a tale proposito, che il decreto legislativo "8 giugno 2001 n. 231", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001, ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da persone che operano per esse. La Banca, al riguardo, ha sviluppato un modello organizzativo, denominato Modello Organizzativo e di Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (denominato anche, per brevità, Modello 231), adottato con delibera del Consiglio di amministrazione e costantemente aggiornato.

Nella predisposizione del Modello 231 della Banca sono stati considerati i principali elementi che qualificano la Governance della stessa, ovvero:

- Statuto Sociale che definisce, tra l'altro, l'oggetto sociale nonché i poteri e le funzioni degli Organi Sociali.
- Codice Etico, che illustra l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca e dei suoi esponenti nei confronti dei cosiddetti Stakeholders; il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello 231.
- Normativa interna: Regolamento Generale della Banca, Regolamento del Risk Management, della Compliance, dell'Internal Audit, del Credito, della sicurezza e anticorruzione.
- Sistema dei Poteri e delle Deleghe, che definisce in maniera organica le facoltà delegate ai diversi organi, soggetti e funzioni aziendali.
- Sistema sanzionatorio (all'interno del Codice Etico), che disciplina l'applicazione delle sanzioni in caso di violazione del Modello con riferimento ai soggetti in posizione apicale, ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi ed altri soggetti terzi.

Il Modello 231 si fonda su un'analisi dell'operatività aziendale, costantemente aggiornata, effettuata con l'obiettivo di individuare le aree potenzialmente interessate dalle fattispecie di reato, così come definite dalla normativa, che necessitano di un potenziamento del sistema dei controlli interni.

L'individuazione delle aree esposte a rischio di reato è effettuata tramite *Self Assessment* assistito al fine di:

- Informare e rendere consapevole tutto il personale della Banca che eventuali comportamenti illeciti, anche se finalizzati in buona fede a migliorare i risultati aziendali, possono comportare sanzioni penali per il singolo e sanzioni pecuniarie ed interdittive per l'azienda;
- Condividere e formalizzare l'esigenza di correttezza di comportamento nella condotta degli affari da parte di tutti i soggetti che operano per la Banca ed il completo rispetto della normativa vigente;
- Introdurre procedure e misure specifiche di controllo, di monitoraggio e sanzionatorie, effettivamente adeguate a contrastare i reati ex d.lgs. 231/2001.

5.1 Il modello organizzativo

Nella definizione del Modello 231 è stata posta particolare attenzione nel **disegno e successiva gestione dei processi operativi**, al fine di garantire ragionevolmente:

-  La separazione dei compiti attraverso una distribuzione delle responsabilità e la previsione di adeguati livelli autorizzativi, allo scopo di evitare sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto;
-  Una chiara e formalizzata assegnazione di poteri e responsabilità, con espressa indicazione dei limiti di esercizio e in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa;
-  Corrette modalità di svolgimento delle attività medesime;
-  La tracciabilità degli atti, delle operazioni e delle transazioni attraverso adeguati supporti documentali o informatici;
-  Processi decisionali legati a predefiniti criteri oggettivi (es.: esistenza di albi fornitori, esistenza di criteri oggettivi di selezione del personale, ecc.);
-  L'esistenza e la tracciabilità delle attività di controllo e supervisione compiute sulle transazioni aziendali;
-  La presenza di meccanismi di sicurezza in grado di assicurare un'adeguata protezione/accesso fisico - logico ai dati e ai beni aziendali.

5.2 La governance della sostenibilità

Il **Comitato di Sostenibilità** ha **composizione mista con funzioni istruttorie, consultive e propositive**, i cui membri sono nominati/revocati dal Consiglio di amministrazione, è composto da:

- Un **Consigliere di Amministrazione** nominato dal CdA quale membro permanente del Comitato di Sostenibilità, che riveste altresì la carica di Presidente del Comitato;
- L'**Amministratore Delegato**;
- Il **Vice - Direttore Generale Operations**;
- Il **Vice - Direttore Generale Business**;
- Il **Chief Risk Officer**;
- Il **Responsabile della funzione Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane** anche in qualità di ESG project Manager.

Al Presidente del Comitato sono assegnate, a titolo non esaustivo, le seguenti responsabilità:

- definire, con l'ausilio dell'ESG project manager, l'ordine del giorno delle riunioni, determinando le priorità degli argomenti da trattare;
- presiedere le riunioni del Comitato;
- coordinare le attività del Comitato;
- approvare il verbale delle riunioni.

Le funzioni di Segretario sono assolve dall'ESG project manager.

Al Segretario sono affidate le seguenti responsabilità:

- curare la convocazione delle riunioni;
- garantire la trasmissione ai componenti del Comitato del relativo materiale informativo;
- assicurare redazione dei verbali delle adunanze e delle proposte assunte dal Comitato;
- assicurare gli idonei collegamenti funzionali con le strutture competenti per materia e con i responsabili dei cantieri di progetto.

5.2 La governance della sostenibilità

Al Comitato vengono assegnate, a titolo non esaustivo, le seguenti responsabilità:

1. promuovere ed ispirare la strategia di sostenibilità in coerenza con il piano industriale della Banca e il Piano di Iniziative ESG e con gli obiettivi di sviluppo sostenibili;
2. esaminare l'evoluzione della normativa in materia ESG, gli standard e le prassi nazionali ed internazionali, promuovendo, ove necessario, aggiornamenti della normativa interna della Banca, della sua organizzazione e dei suoi processi;
3. coordinare i processi di integrazione dei fattori ESG nell'attività della banca; in particolare promuovere e monitorare le attività relative alla predisposizione della analisi di materialità, alla definizione del posizionamento ESG della banca, e alla produzione del Bilancio di Sostenibilità;
4. monitorare, in coordinamento con il Comitato Rischi, i rischi e le opportunità legati al clima e agli altri fattori di sostenibilità, nonché tutte le iniziative di mitigazione intraprese dalla Banca per far fronte ai richiamati rischi, dandone informativa al Consiglio di amministrazione;
5. garantire il coordinamento tra le diverse funzioni/aree aziendali al fine di dare coerenza alle strategie ESG della Banca;
6. supervisionare gli investimenti in Finanza Sostenibile (investimenti ESG) e monitorare le potenzialità ESG del portafoglio prodotti dalla Banca;
7. promuovere e coordinare le attività di interfaccia con gli stakeholders coinvolti nel processo di integrazione dei fattori ESG nell'attività della Banca;
8. con riferimento all'integrazione dei fattori ESG nei processi bancari, promuovere e monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa e la robustezza dei processi aziendali con specifico focus sui processi di istruttoria del credito e di investimento;
9. promuovere, coordinare e monitorare il tasso di integrazione dei fattori ESG nelle politiche di credito;
10. promuovere, coordinare e monitorare il tasso di integrazione dei fattori ESG nelle politiche di investimento;
11. al fine di promuovere l'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi e nelle pratiche della Banca, valutare l'adeguatezza delle politiche di remunerazione della Banca avendo cura che le stesse siano orientate al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo termine coerenti con gli obiettivi ESG monitorando che gli obiettivi assegnati all'Alta Direzione, al Personale rilevante e al restante Personale siano coerenti con la strategia ESG perseguita della Banca;
12. coordinare la stesura del Bilancio di Sostenibilità, curandone la qualità e la coerenza complessiva, la robustezza e, nel rispetto del principio di proporzionalità, l'allineamento alle best practices di mercato;
13. promuovere e proporre investimenti strutturali che migliorino il posizionamento ESG della Banca;
14. promuovere un'adeguata partecipazione degli stakeholders aziendali nei processi di individuazione dei temi materiali e di determinazione degli obiettivi ESG della Banca attraverso la definizione di adeguate strategie di coinvolgimento;
15. promuovere e coordinare l'aggiornamento del piano di iniziative ESG.



5.3 GDPR e cybersicurezza

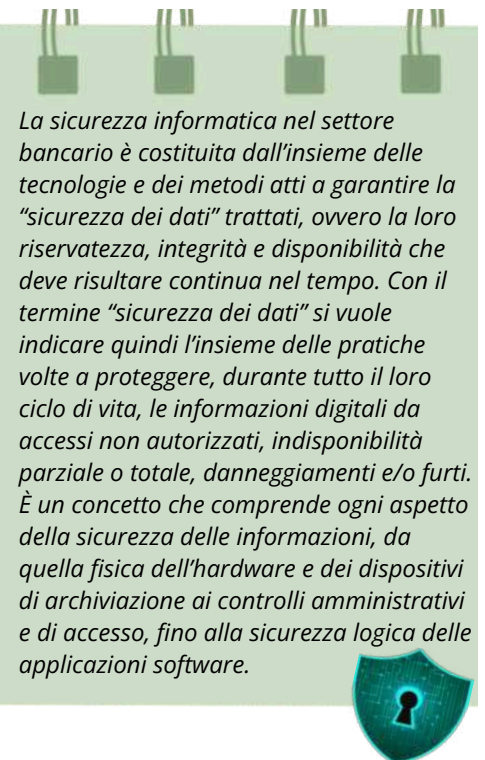
La **sicurezza informatica e la protezione dei dati** rappresentano una priorità della Banca, che attribuisce importanza centrale alle strategie di gestione dei rischi adottando nel continuo misure conformi alle disposizioni vigenti in materia di privacy, alle normative di sicurezza e ai principali standard di settore con l'obiettivo di garantire la protezione dei sistemi informativi da eventi che possano avere impatti negativi sul Gruppo e sui diritti degli interessati.

Allo stesso tempo, la crescente dipendenza dei processi commerciali e finanziari dalla tecnologia e dai sistemi informativi (sistemi ICT), e la crescente complessità di questi ultimi, richiedono sforzi sempre maggiori per la loro corretta gestione dal punto di vista dell'adeguatezza alle funzioni richieste, in termini di capacità, di prestazioni, di mantenimento della continuità operativa, e di conformità alle normative sul trattamento dei dati e sulla sicurezza dei sistemi di pagamento.

In questo contesto, **l'evoluzione tecnologica, sospinta anche dagli aggiornamenti normativi, sta trasformando in modo sempre più marcato il settore bancario.**

Nel corso del 2024, pertanto, oltre alle attività finalizzate a modernizzare l'offerta di servizi, sono stati effettuati **investimenti significativi mirati a migliorare la sicurezza informatica e la resilienza operativa**. Nel corso dell'anno è stata svolta un'intensa attività di analisi dei rischi e di revisione dei processi operativi e presidi di sicurezza, che ha consentito di innalzare ulteriormente i livelli di controllo e di governo dei sistemi ICT da parte della Banca, nonché la capacità di respingere le sempre più sofisticate e numerose minacce digitali derivanti da un mondo sempre più interconnesso.

Nel corso del 2024 gli interventi finalizzati all'**adeguamento al 40° aggiornamento della Circolare 285 della Banca d'Italia e al Regolamento UE DORA (Digital Operational Resilience Act)**, hanno comportato modifiche rilevanti nei processi di governance dei sistemi informativi, di analisi e valutazione dei rischi informatici, nella gestione delle forniture di servizi informatici e nei presidi volti ad assicurare la continuità operativa e la sicurezza delle informazioni.



La sicurezza informatica nel settore bancario è costituita dall'insieme delle tecnologie e dei metodi atti a garantire la "sicurezza dei dati" trattati, ovvero la loro riservatezza, integrità e disponibilità che deve risultare continua nel tempo. Con il termine "sicurezza dei dati" si vuole indicare quindi l'insieme delle pratiche volte a proteggere, durante tutto il loro ciclo di vita, le informazioni digitali da accessi non autorizzati, indisponibilità parziale o totale, danneggiamenti e/o furti. È un concetto che comprende ogni aspetto della sicurezza delle informazioni, da quella fisica dell'hardware e dei dispositivi di archiviazione ai controlli amministrativi e di accesso, fino alla sicurezza logica delle applicazioni software.

I principali interventi realizzati hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **Gestione dei rischi ICT:** implementazione di un protocollo di gestione dei rischi ICT che include i processi di identificazione e classificazione degli elementi di rischio nell'ambito della "catena del valore" aziendale (processi, funzioni, strutture organizzative, sistemi ICT, fornitori), definisce i ruoli e le responsabilità nella gestione e nella valutazione dei rischi, gli indicatori chiave da utilizzare, e descrive le fasi dei processi con le relative programmazioni e tempistiche. Il protocollo è basato su una metodologia di individuazione dei processi aziendali critici ("Criticality Assessment") che prende in considerazione gli impatti economici, operativi, regolamentari e reputazionali sulle dimensioni di "riservatezza", "integrità", "disponibilità" e "autenticità".
- **Sicurezza informatica:** elaborazione di politiche e procedure per la gestione della sicurezza informatica, applicate alle operazioni di gestione del software e dell'hardware aziendale, alla gestione delle credenziali di accesso, delle modalità di autenticazione degli utenti e alla concessione dei privilegi di accesso alle risorse. Definizione di procedure per la protezione fisica e logica dei dati e dei sistemi

5.3 GDPR e cybersicurezza

- **Resilienza Operativa:** definizione di criteri e attuazione di strategie di continuità operativa e di test di resilienza agli attacchi informatici, per assicurare la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale e delle funzioni commerciali in caso di emergenza, incidente, crisi o violazione dei sistemi, assicurando la capacità della Banca di operare su base continuativa, o, in caso di interruzione dei sistemi e delle procedure, la conservazione dei dati e delle funzioni essenziali e il mantenimento dei processi critici e, nel caso in cui non sia possibile, il recupero tempestivo di tali dati e funzioni e la ripresa delle attività ordinarie, limitando le perdite legate a gravi interruzioni dell'operatività.
- **Gestione e segnalazione degli incidenti:** introduzione di un nuovo processo di gestione degli incidenti di sicurezza informatica, in conformità ai requisiti DORA, con l'adozione di procedure e l'individuazione di ruoli e di flussi informativi da porre in essere in caso di incidente e per la gestione delle notifiche delle violazioni di sicurezza alle autorità competenti.
- **Gestione delle risorse ICT:** introduzione di processi e metodologie per la catalogazione delle risorse ICT e delle interconnessioni con i processi e le funzioni aziendali, nell'ottica di una valutazione e gestione integrata dei rischi. Introduzione di processi per la gestione del ciclo di vita e del monitoraggio delle risorse ICT.
- **Gestione dei processi, dei progetti e dei cambiamenti ICT:** definizione di pratiche, ruoli e responsabilità per il governo dei progetti ICT, e introduzione di processi e metodologie per implementare qualsiasi modifica sull'ambiente ICT, in modo sicuro e controllato.
- **Gestione dei rischi derivanti da terze parti:** revisione dei processi di gestione dei fornitori di servizi informatici, e rinegoziazione dei contratti in essere, finalizzata a garantire i necessari presidi di sicurezza informatica, di sicurezza delle informazioni, di continuità operativa e a favorire un adeguato governo dei rischi da parte della Banca anche sui servizi forniti da terze parti.

Il rischio inerente alle forniture viene valutato nell'ambito del già menzionato **protocollo di gestione dei rischi ICT**, e richiede l'identificazione e la classificazione delle forniture ICT. Tali processi sono stati regolamentati, con l'individuazione dell'assetto organizzativo, dei ruoli e delle responsabilità, la definizione del processo decisionale per l'attivazione (due diligence), il monitoraggio delle attività dei fornitori e la relativa strategia di uscita.

Sono stati inoltre definiti processi e acquisiti strumenti specifici per ottemperare ai nuovi obblighi di catalogazione delle forniture e di gestione dei flussi informativi verso le autorità competenti, regolamentati attraverso il cosiddetto "Registro delle Informazioni".

La Banca, inoltre, ha valutato di adottare un **modello di governance per la protezione e il trattamento dei dati personali che prevede la definizione di ruoli e responsabilità, misure organizzative e tecniche**, nel rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati (GDPR).

Quanto alla normativa aziendale, sono adottati i seguenti documenti:

- Regolamento per la protezione ed il trattamento dei dati personali (Regolamento Privacy);
- Procedura di gestione dei diritti degli interessati in materia di protezione dei dati (Gestione delle richieste delle persone interessate in materia di privacy) approvato il 30 maggio 2018;
- Procedura di Data Breach approvato il 30 maggio 2018;
- Procedura DPIA "Data Protection Impact Assessment" per valutare la necessità e la proporzionalità dei trattamenti privacy, valutare e gestire gli eventuali rischi per i diritti e le libertà dei soggetti interessati, stabilire la necessità di implementare misure di mitigazione a fronte di eventuali carenze riscontrate in merito all'esistenza e all'efficacia di adeguati presidi fisici, organizzativi e tecnologici;
- Informative e dove richiesto format acquisizione consenso.

5.3 GDPR e cybersicurezza

La Banca è consapevole che l'adozione di una strategia di sicurezza informatica ben congegnata dovrà aiutare a proteggere efficacemente i propri sistemi sia da pericoli interni che esterni. Le minacce provenienti dall'esterno della banca, come attacchi informatici, furto di dati, *malware*, *hacking* e altro ancora, sono sempre maggiori in un ambiente in cui l'online banking sta prendendo il sopravvento sulle forme tradizionali.

Tali minacce possono causare:

- **Danni diretti e materiali** ai sistemi elettronici e informatici: ad esempio, in caso di danneggiamento del server potrebbe rendersi necessario un intervento di riparazione o sostituzione;
- **Danni da interruzione di attività**: ad esempio, in caso di danneggiamento del *server* il sistema informatico potrebbe essere inutilizzabile per diversi giorni e l'interruzione di attività generare una perdita per la Banca;
- **Danni da richieste di risarcimento da parte di terzi**: ad esempio, nel caso di perdita o sottrazione di dati sensibili o riservati;
- **Danni reputazionali**: ad esempio, disservizi prolungati o la perdita di dati importanti potrebbero compromettere le relazioni con i clienti, fornitori, e altre controparti.

La "sicurezza dei dati" implica l'impiego di strumenti e tecnologie in grado di migliorare la capacità di un'organizzazione di vedere dove risiedono i dati critici e come questi vengono utilizzati.

Per queste ragioni vengono continuamente monitorate le violazioni dei dati e le interruzioni delle attività, mediante l'utilizzo di *antivirus*, *antimalware*, *firewall*, rilevamento e prevenzione delle intrusioni, controllo dell'integrità e ispezione dei registri, controlli degli accessi e controlli antifrode in via di progressivo potenziamento attraverso l'adozione di *software* dedicati.



CAPITOLO 6



6.1 Tassonomia dell'Unione Europea

Al fine di valorizzare la dichiarata prospettiva di natura *greening by* dell'attività della Banca, è stata avviata **l'analisi di allineamento del portafoglio affidato alla Tassonomia UE, adottando un approccio metodologico top down.**

La Tassonomia Europea è un sistema di classificazione introdotto dall'Unione Europea per identificare quali attività economiche possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Il suo obiettivo è aiutare investitori, imprese e istituzioni a riconoscere e favorire attività che contribuiscono alla transizione ecologica.



Per essere considerate sostenibili secondo la Tassonomia, le attività devono garantire un contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione Europea, senza danneggiare significativamente gli obiettivi rimanenti (Do Not Significant Harm, DNSH).



6.1 Tassonomia dell'Unione Europea

In merito alla stima della percentuale di allineamento, è stato preso a riferimento il modello proposto dai ricercatori del Joint Research Center[6] (JRC) della Commissione Europea, che ha elaborato un nuovo parametro di allineamento ai criteri green della Tassonomia delle attività e dei settori economici: il TAC (*Taxonomy Alignment Coefficient*).

Il modello, tarato su valori *benchmark* misurati su una media europea, è stato adattato al contesto italiano per renderlo più aderente al perimetro di riferimento della Banca.

Il *Taxonomy Alignment Coefficient* (Coefficiente di Allineamento alla Tassonomia - TAC) è un parametro standardizzato utile a misurare il grado di allineamento (espresso in percentuale) di un determinato settore e delle attività sottostanti ai criteri green citati dalla Tassonomia, in riferimento ai soli criteri di sostenibilità e al solo obiettivo *Climate Change Mitigation*.

Il TAC è stato elaborato dal JRC della Commissione Europea ed è basato sulle metriche e soglie basate sulle emissioni GHG e sui criteri stabiliti nel rapporto TEG per la mitigazione del clima. Il JRC ha predisposto un nuovo *Tool* in cui sono riportati i valori del TAC per tutte le classi NACE esistenti. Per i settori per i quali non vi è misura di allineamento è previsto un TAC pari a 0.

Per la raccolta dati propedeutica all'analisi, la Banca si è avvalsa del supporto di uno dei principali data provider italiani. Nello specifico, in base a una serie di parametri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, è stato arricchito il portafoglio imprese affidato, al fine di acquisire gli scoring ESG e gli indicatori di Tassonomia.

Ogni controparte è stata classificata in base al settore NACE di appartenenza, determinando il relativo TAC, al fine di distinguere i settori elegibili da quelli non elegibili ai fini tassonomici.



[6] Per dettagli metodologici si veda: Alessi L. e Battiston S. (2021), "Two sides of the same coin: Green Taxonomy alignment versus transition risk in financial portfolios".

6.1 Tassonomia dell'Unione Europea

Dall'analisi effettuata, i seguenti settori risultano essere *taxonomy-oriented*:

- **Attività immobiliari** (L), per il quale si riscontra una percentuale di allineamento pari al 13%;
- **Costruzioni** (F), per il quale si riscontra una percentuale di allineamento pari al 10%;
- **Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento** (E), per il quale si riscontra una percentuale di allineamento pari al 2%.

Successivamente è stata confrontata l'esposizione dei settori non elegibili nelle province di Latina, Frosinone e Roma, al fine di valutare il grado di esposizione del portafoglio ai settori non allineati alla Tassonomia.

Di seguito si riportano i risultati.

Per la provincia di Latina:

- **Attività manifatturiere** (C), per il quale si riscontra un impatto del 14% sull'esposizione complessiva;
- **Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli** (G), per il quale si riscontra un impatto del 40% sull'esposizione complessiva.

Per la provincia di Frosinone:

- **Attività manifatturiere** (C), per il quale si riscontra un impatto del 25% sull'esposizione complessiva;
- **Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli** (G), per il quale si riscontra un impatto del 27% sull'esposizione complessiva.

Per la provincia di Roma:

- **Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli** (G), per il quale si riscontra un impatto del 22% sull'esposizione complessiva;
- **Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione** (I), per il quale si riscontra un impatto del 9% sull'esposizione complessiva.

6.2 Il valore economico generato e distribuito

Il **valore economico generato** è la ricchezza economica misurabile prodotta dalla Banca nel corso dell'anno. Tale valore viene distribuito alle varie categorie di stakeholder e in parte trattenuto dalla Banca stessa per vari fini.

Nel 2024 il **valore economico generato** dalla Banca è stato pari a € 39,8 mln, € 3 mln in più (+8,2%) del 2023. Il **valore distribuito** è pari a € 30 mln corrispondenti al 75,4% del valore generato, mentre il restante 24,6% (€ 9,8 mln) è il **valore economico trattenuto**.

Ai Soci viene distribuito un dividendo pari a € 3,5 per azione posseduta; pertanto, il **valore economico distribuito** è pari a € 1,9 mln; € 100mila sono destinati a scopi di beneficenza, assistenza e di pubblico interesse.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di determinazione e distribuzione del **Valore Aggiunto**, che rappresenta l'anello di congiunzione tra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio di Sostenibilità: riclassificando i dati relativi al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale (redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) si arriva al valore aggiunto derivante dall'attività economica, inteso come differenza tra il valore dei ricavi netti e il valore dei beni e servizi consumati.

Lo scopo è quello di evidenziare la ricchezza generata dall'attività della Banca e destinata alle diverse categorie di *stakeholder* (Dipendenti, Soci, Fornitori, Istituzioni, Collettività e ambiente), oltre che allo stesso sistema-impresa in forma di accantonamenti.

6.2 Il valore economico generato e distribuito

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

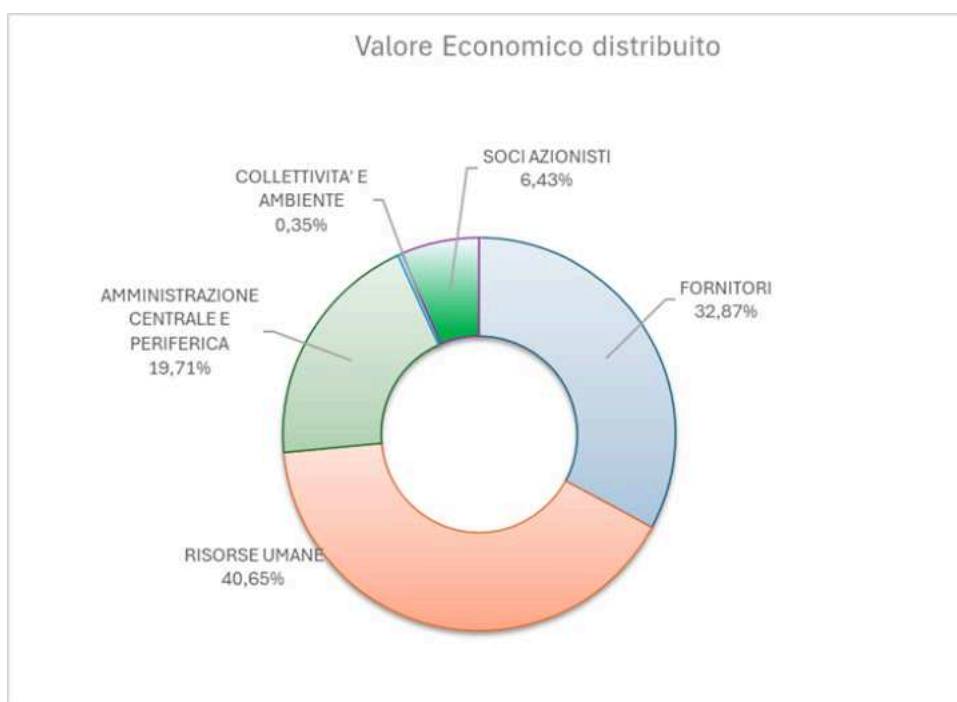
	2024	2023	VAR %
Interessi attivi e proventi assimilati	51.373	50.783	1,16%
Interessi passivi e oneri assimilati	-13.414	-12.106	10,80%
Commissioni attive	12.237	11.677	4,80%
Commissioni passive	-1.209	-1.020	18,57%
Dividendi e proventi simili	1.295	1.027	26,19%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	400	90	245,09%
Utili da cessione o riacquisto di:	730	-1.680	-143,43%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con imp	-1.637	-1.058	54,73%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-13.091	-13.491	-2,96%
Utili / Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	18	9	91,69%
Altri oneri / proventi di gestione	3.048	2.569	18,67%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0,00%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	88	0	0,00%
Utili (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0,00%
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	39.837 100,00%	36.800 100,00%	8,25%
Altre spese amministrative	9.877	8.693	13,62%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	9.877 24,79%	8.693 23,62%	13,62%
Spese per il personale	12.216	11.548	5,78%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLE RISORSE UMANE	12.216 30,66%	11.548 31,38%	5,78%
Utile attribuito agli Azionisti	1.933	1.947	-0,72%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI SOCI AZIONISTI	1.933 4,85%	1.947 5,29%	-0,72%
Altre spese amministrative: Imposte indirette e tasse	2.727	2.344	16,33%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.195	2.874	11,18%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	5.922 14,87%	5.218 14,18%	13,49%
Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	5	5	0,00%
Utile assegnato al fondo di beneficenza	100	100	0,00%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	105 0,26%	105 0,28%	0,00%
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	30.053 75,44%	27.511 74,76%	9,24%
Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	572	1.044	-45,19%
Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	1.092	1.089	0,25%
Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0,00%
Utili (perdite) delle partecipazioni	438	28	1483,79%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	95	-70	-235,71%
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0,00%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.141	1.141	-8,72%
Utile destinato a riserve	6.546	6.056	8,08%
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	9.785 25,56%	9.289 25,24%	5,34%

(Importi in migliaia di euro)

6.2 Il valore economico generato e distribuito

Nel grafico successivo invece si può vedere come sarà riassunto il Valore Economico tra le principali categorie di stakeholder della Banca:

- **Risorse umane** (40,6%, €12,2 mln): è la parte di valore economico generato destinata ai dipendenti della Banca, tramite retribuzioni ed eventuali benefits;
- **Fornitori** (32,9%, €9,9 mln): è la parte del valore economico generato investito nell'acquisto di beni, servizi e altro;
- **Amministrazione centrale e periferica** (19,7%, €5,9 mln): è la quota del valore economico distribuita alla Pubblica Amministrazione attraverso le imposte dirette, indirette e le tasse;
- **Azionisti** (6,4%, €1,9 mln): è la quota distribuita ai propri Soci attraverso la distribuzione del dividendo;
- **Collettività e ambiente** (0,4% €105k): è la quota distribuita alla collettività e al fondo beneficenza per iniziative in ambito sociale, ambientale e culturale.



6.3 Indicatori di performance

Di seguito si riportano alcuni indicatori di performance principali in confronto con quelli dell'anno precedente.

Il **marginale di interesse** è pari a € 38,0 mln; le commissioni nette, sono passate da € 10,7 mln€ a € 11mln. L'utile d'esercizio al netto delle imposte che risulta pari a € 8,6mln (8,1 mln€ nel 2023).

L'indicatore di redditività ed efficienza ROE è diminuito passando dall' 11,41% al 10,6%; gli indici patrimoniali CET1 Capital Ratio e Total Capital Ratio si attestano al 20,8% contro il 18,6%, dell'anno precedente. Tali valori, ampiamente superiori a quanto richiesto dalla regolamentazione prudenziale dell'Organo di Vigilanza, testimoniano l'elevato livello di solidità della Banca, che da sempre opera con obiettivi ispirati a criteri di sana e prudente gestione.

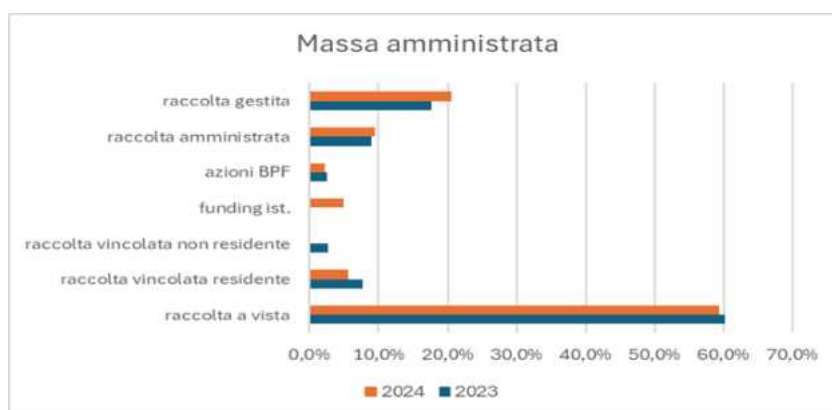
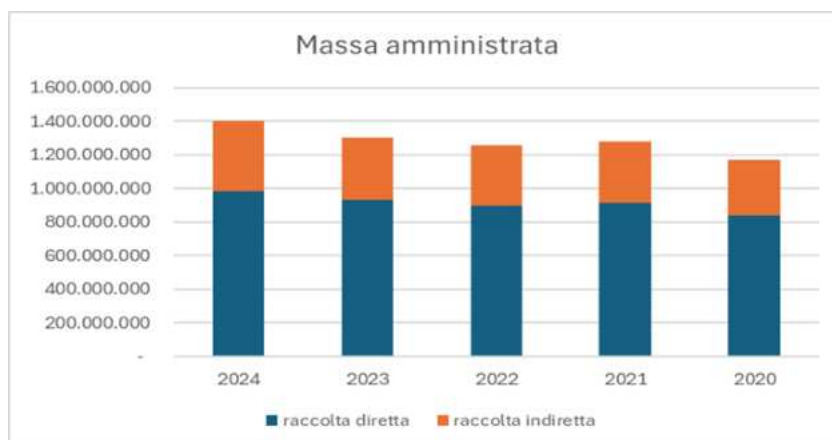
L'indice NPL ratio, calcolato come il rapporto tra i crediti deteriorati lordi e i crediti totali lordi, è pari al 4,8% contro il 5,7% del 2023. Il Texas ratio, calcolato come rapporto tra i crediti deteriorati netti ed il CET1, si è attestato al 23,1%, in diminuzione rispetto al 2023 (29,4%). Il *cost income ratio*, dato dall'ammontare dei costi operativi in rapporto al margine d'intermediazione, nel 2024 è pari al 47,09%, in leggero aumento rispetto al 2023.

Indicatori	2024	2023
<i>Margine interesse</i>	37,96 mln €	38,68 mln €
<i>Commissioni nette</i>	11,03 mln €	10,66 mln €
<i>Utile d'esercizio</i>	8,58 mln €	8,10 mln€
<i>ROE</i>	10,60%	11,41%
<i>CET1</i>	20,8%	18,6%
<i>TCR</i>	20,8%	18,6%
<i>NPL Ratio</i>	4,8%	5,7%
<i>Texas Ratio</i>	23,1%	29,4%
<i>Cost/Income</i>	47,09%	46,43%
<i>N.soci</i>	3.481	3.391

6.4 Massa amministrata

Nel grafico che segue è riportata la suddivisione della **massa amministrata**, data dalla somma della raccolta diretta e della raccolta indiretta degli ultimi cinque anni e nel grafico successivo la composizione per comparto nel 2023 e nel 2024.

Il peso percentuale della raccolta a vista sul totale della massa amministrata è in linea con quello del 2023 passando dal 60 al 59%. La raccolta vincolata domestica diminuisce passando da un valore pari a 8% del 2023 al 6% del 2024. Il peso della raccolta gestita passa dal 18% al 21%, invece il peso della raccolta amministrata che passa dal 9% al 9,4%.



La **raccolta diretta** ha registrato un aumento del 5,68% rispetto al valore registrato a fine 2023 mentre il valore della raccolta indiretta è aumentato del 12,48%.

La **raccolta complessiva** da clientela è costituita per il 70% dalla raccolta diretta e per il restante 30% da quella indiretta.

6.5 Impieghi lordi a clientela

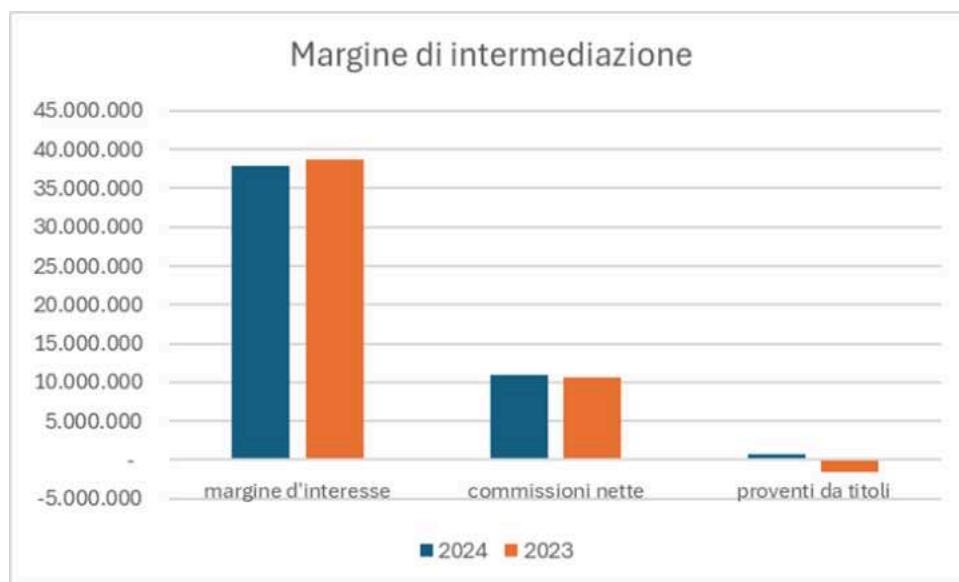
La crescita degli impieghi lordi, che nei 5 anni precedenti non si è mai arrestata (quella più evidente è senz'altro collocata nel 2020 anno in cui ci sono stati anche i provvedimenti e gli aiuti governativi per contrastare gli effetti economici negativi derivanti dalla pandemia) e che aveva invece subito una diminuzione nel corso del 2023, registrando una diminuzione di circa 34 milioni di euro rispetto all'anno precedente, nel corso del 2024 ha visto un nuovo importante incremento (+7,7% rispetto all'anno precedente) che ha interessato in particolare il comparto del portafoglio finanziario grazie alle riduzioni dei tassi di interesse del 2024.

6.6 Margine di intermediazione

Il margine d'intermediazione nell'esercizio del 2024 ammonta a € 49,8 milioni (+€ 2,1 mln del 2023, +4,3%).

Le voci **Dividendi e proventi simili e Risultato netto dell'attività di negoziazione** risultano complessivamente pari a 1,7 Mln €. Pertanto, il risultato netto dei dividendi, della compravendita di titoli e degli strumenti valutati al fair value con impatto a conto economico, è pari a 790k €.

Di seguito si riporta la composizione del margine di intermediazione confrontata con quella dell'anno 2023.



Appendice



Indice di correlazione ESRS

Di seguito si riporta la tabella di raccordo delle informazioni rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità 2024 con gli standard *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

Per il presente esercizio, BPF si è ispirata agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), rendicontando i dati attualmente disponibili.

Sezione	Tema	Obbligo d'informativa	Ubicazione all'interno del documento
Informazioni generali	-	BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Nota metodologica
	-	BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	2.2.1 Materialità d'impatto, 2.2.2 Materialità finanziaria
	-	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	5.1 Il modello organizzativo
	-	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	5.2 La governance della sostenibilità
	-	SMB-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	2.1 Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder
	-	SMB-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2 L'analisi di doppia materialità
	-	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2.2 L'analisi di doppia materialità
	-	IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Indice di correlazione ESRS
Informazioni ambientali	Cambiamenti climatici	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	3.1.1 Emissioni
	Acqua e risorse marine	E3-4 Consumo idrico	3.1.3 Risorse idriche
Informazioni sociali	Forza lavoro propria	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	4.1.1 Gestione del capitale umano
		S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	4.1.1 Gestione del capitale umano
		S1-9 Metriche della diversità	4.1.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti
		S1-10 Salari adeguati	4.1.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti
		S1-11 Protezione sociale	4.1.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti
		S1-12 Persone con disabilità	4.1.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti
		S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	4.1.2 Formazione dei dipendenti
		S1-14 Metriche di salute e sicurezza	4.1.4 Salute e sicurezza sul lavoro
		S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	4.1.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti
		S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	4.1.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti
Informazioni Sulla Governance	Condotta delle imprese	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	5.1 Il modello organizzativo
		G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	5.1 Il modello organizzativo

